BILANCIO D'ESERCIZIO

AEG COOPERATIVA

ANNUAL REPORT

2021

#INSIEME

Insieme possiamo realizzare le scelte fatte

Insieme possiamo avviarci verso un futuro più sostenibile

Insieme possiamo consegnare alle generazioni future forme di convivenza e di cittadinanza più eque ed attente al mondo che ci circonda

Andrea Ardissone

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Cari Soci,

anche il 2021 si è rivelato un anno particolarmente impegnativo, ancora fortemente caratterizzato dall'emergenza generata dalla pandemia da COVID-19.

Siamo però molto lieti di poter finalmente tornare a celebrare la nostra Assemblea dei Soci in presenza.

#Insieme è il valore che ci ha unito ed è il valore che ci guida ogni giorno nel nostro lavoro.

Siamo convinti che unicamente #insieme il nostro territorio e la nostra cooperativa possano trovare soluzioni concrete per le sfide di oggi e quelle di domani

La situazione generale dell'anno 2021 e di questa prima parte del 2022 è infatti una situazione di grave incertezza sia sotto il profilo pandemico, sia sotto il profilo geopolitico e che ha determinato una crescita eccezionale mai vista prima dei prezzi di tutte le commodities energetiche.

In questa assoluta complessità, la cooperativa è stata in grado sia di assicurare un puntuale livello di servizio ai soci impegnandosi dove possibile nel contenimento dell'aumento dei prezzi, sia di concretizzare il piano industriale triennale presentato ad inizio anno per affrontare le sfide presenti e future.

Sotto il profilo delle attività nel 2021 è proseguito il programma di consolidamento dei portafogli di vendita di energia elettrica e gas nel territorio, in particolare sul mercato dell'energia elettrica si è avviata la gestione in autonomia dell'acquisto del servizio di dispacciamento da Terna e dei rapporti con i vari distributori di energia elettrica, programmando su base oraria la stima dei consumi dei propri clienti.

Il 2021 è stato caratterizzato dalla concretizzazione delle attività nei servizi di efficienza energetica e di riqualificazione del patrimonio immobiliare attraverso le azioni realizzate dalla nuova società controllata Aegplus srl, nel settore del supporto ai soci nella sostituzione impiantistica e negli interventi di riqualificazione energetica attraverso l'utilizzo dei correlati incentivi fiscali

Per ciò che concerne Reti Distribuzione, in dicembre 2021 è stata bandita la procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Torino 5 nord-est.

Il percorso effettuato di profondo risanamento e quello che stiamo facendo di riposizionamento delle attività della cooperativa nel supporto al territorio nella transizione energetica ci ha portato oggi ad ottenere i dati che sono evidenziati nel bilancio 2021 e che presenta risultati operativi positivi con un utile disponibile pari a Euro 437.052, anche

in un contesto generale eccezionale e con significativi punti di criticità.

Queste sono le basi che ci consentono di guardare con fiducia alle sfide future ed agli importanti processi di trasformazione che dovranno essere realizzati dalla cooperativa.

#insieme possiamo realizzare le scelte fatte

#insieme possiamo avviarci verso un futuro più sostenibile

#insieme possiamo consegnare alle generazioni future forme di convivenza e di cittadinanza più eque ed attente al mondo che ci circonda

Il Presidente

Andrea Ardissone

INDICE

01 • RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA 10

Profilo di AEG Coop 10
Struttura del capitale sociale 10
Modello 10
Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione 10
Riunioni del Consiglio di Amministrazione 13
Amministratori *14*
Sindaci *14*
Il Sistema di Controllo Interno 14
Struttura organizzativa 15
Evoluzione della base sociale 15
Collegio Sindacale 15
Società di Revisione 16
Organismo di vigilanza 16

02 • RELAZIONE SULLA GESTIONE 18

Premessa introduttiva *18*

1. Quadro economico di riferimento 19

1.1 Contesto economico-energetico nel 2021 19
Il quadro macroeconomico 19
Andamento mercati energetici (fonte: Gme) 20
1.2 Andamento del mercato del gas 21
1.3 Andamento del mercato elettrico italiano 26
In sintesi 26
Il Prezzo Unico Nazionale (PUN) 26
I volumi 27
Le fonti 29

2. Andamento della gestione 32

2.a La gestione 2021 32
2.b La prevedibile evoluzione della gestione 33

3. Dati e informazioni di sintesi 36

Risultati economico – finanziari della gestione 36
Risultati economico - reddituali 36
Principali indicatori economici riclassificati 39
Risultati patrimoniali-finanziari 39

4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico **41**

5. Rapporti con imprese controllate e collegate **43**

6. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi **45**

6.a Rischi finanziari 45

6.b Rischio di Credito 45

6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico 46

6.d Rischio ambientale 46

7.Risorse Umane **47**

8. Attività di ricerca e sviluppo **47**

9. Qualità, ambiente e sicurezza **47**

10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti **47**

11. Elenco delle sedi secondarie **48**

12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative **48**

13. Proposta del Consiglio di Amministrazione **48**

03 • BILANCIO D'ESERCIZIO **50**

Informazioni generali sull'impresa **50**

Dati anagrafici **50**

Stato patrimoniale **51**

Conto economico **55**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto **57**

Nota integrativa, parte iniziale **59**

Introduzione e criteri generali di classificazione 59

Principi di redazione 59

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile 60

Cambiamenti di principi contabili 60

Correzione di errori rilevanti 60

Problematiche di comparabilità e di adattamento 60

Criteri di valutazione applicati 60

Criteri di valutazione generali 60

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio *60*

Strumenti finanziari Derivati *60*

Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale 61

Immobilizzazioni immateriali *61*
Immobilizzazioni materiali *62*
Immobilizzazioni finanziarie *63*
Crediti *63*
Disponibilità liquide *65*
Ratei e risconti attivi e passivi *65*
Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale 65
Fondi per rischi e oneri *65*
Trattamento di fine rapporto *65*
Debiti *66*
Criteri di valutazione delle voci di conto economico 67
Ricavi e costi *67*
Imposte sul reddito *67*
Nota integrativa, attivo **69**
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti 69
Immobilizzazioni 69
Immobilizzazioni immateriali 69
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali *70*
Immobilizzazioni materiali 71
Movimenti delle immobilizzazioni materiali *71*
Operazioni di locazione finanziaria 72
Immobilizzazioni finanziarie 73
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati *73*
Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati *74*
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate *74*
Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica *75*
Valore delle immobilizzazioni finanziarie *75*
Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese *76*
Attivo circolante **77**
Crediti iscritti nell'attivo circolante 77
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante 77
Crediti verso clienti *77*
Crediti verso società controllate *78*
Crediti tributari *78*
Crediti per imposte anticipate *79*
Crediti verso altri *79*
Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica *79*
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 79

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni *79*
Disponibilità liquide 80
Ratei e risconti attivi 80
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto **81**
Patrimonio netto 81
Variazioni nelle voci di patrimonio netto 81
Dettaglio delle varie altre riserve 81
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto 82
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve 83
Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi 83
Fondi per rischi e oneri 84
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili 84
Fondi per imposte anche differite 84
Fondi per strumenti finanziari derivati passivi 84
Altri fondi 85
Fondi per rischi e oneri 85
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 86
Debiti 87
Variazioni e scadenza dei debiti 87
Debiti verso le banche 88
Debiti verso fornitori 89
Debiti verso imprese controllate 90
Debiti tributari 90
Debiti verso istituti di previdenza sociale 90
Altri debiti 90
Suddivisione dei debiti per area geografica 91
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali 91
Ratei e risconti passivi 91
Nota integrativa, conto economico **92**
Valore della produzione 92
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività 92
Vendita metano *92*
Vendita energia elettrica *92*
Vendita energia termica *93*
Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi *93*
Riepilogo *94*
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica 94
Commento alla voce “Altri ricavi e proventi” 94

Costi della produzione 95
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci *95*
Costi per servizi 96
Costi per godimento beni di terzi *96*
Costi per il personale *96*
Ammortamenti e svalutazioni *96*
Accantonamenti per rischi *97*
Oneri diversi di gestione *97*
Proventi e oneri finanziari 97
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti 98
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 98
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali 98
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate 98
Imposte correnti 98
Imposte differite e anticipate 98
Dettaglio delle differenze temporanee deducibili 99
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili 99
Nota integrativa, altre informazioni 100
Dati sull'occupazione 100
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto 100
Categorie di azioni emesse dalla società 101
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale 101
Informazioni sulle operazioni con parti correlate 101
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 102
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile 103
Informazioni relative alle cooperative 103
Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile 103
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 104
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite 104
Dichiarazione di conformità del bilancio 104

04 • RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 105

05 • RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 109

01

RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

ANNO 2021

PROFILO DI AEG COOP

Fondata nel 1901, AEG Cooperativa (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali esperienze di cooperazione di consumo in campo energetico in Italia, con oltre 21.000 soci per la maggior parte residenti nel territorio del Canavese.

AEG opera nel settore delle utilities con particolare riferimento alla vendita di gas, di energia elettrica e dei servizi di teleriscaldamento ed efficientamento energetico.

Presidente è Andrea Ardissone, Vice Presidente è stato fino al 18/06/2021 Alberto Dini, dal 24/09/2021 Jody Saglia.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto, è pari a Euro 814.057,60 suddiviso in n. 28.664 azioni, da euro 28,40 cadauna.

MODELLO

Alla lettera G) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato ad adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Nell'ambito di quanto indicato al punto G), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre annualmente una relazione sul governo societario in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;

2. sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;

3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;

4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;

5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare le attività svolte nell'anno 2021, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria del 18/6/2021

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto nell'Assemblea del 18/6/2021 e che scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023,

è composto da sette Amministratori, nessuno di prima nomina, due la cui prima nomina (Alberto Dini, Barbara Gallo) risale al 17/5/2018 e 4 la cui prima nomina risale al 29 giugno 2015 (Andrea Ardissone, Alberto Zambolin, Alessandro Sabolo, Antonio Castiello), uno la cui prima nomina risale alla cooptazione del Consiglio di Amministrazione del 28/5/2020 ratificata dall'Assemblea dei Soci del 30/6/2020 (Jody Saglia).

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 18/06/2021 e della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 01/07/2021 e del 24/09/2021 vi sono due amministratori muniti di poteri:

- sig. Andrea Ardissone, Presidente, cui sono stati attribuiti poteri da esercitare in via disgiunta e, per alcuni più sensibili e delicati, da esercitare in via congiunta prioritariamente con il Vice-Presidente; la sua funzione è prettamente strategica e operativa sul business, con incarico a valutare il modello di business e le principali strategie nonché l'organizzazione, il controllo dei rischi, la finanza e gli affari legali; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo della cooperazione, altre cariche: Presidente di ICONA S.r.l., Vice Presidente Confindustria Canavese, Presidente si AEGPLUS srl, Presidente di AEG Rinnovabili srl

- sig. Jody Saglia, Vice Presidente, cui sono stati attribuiti poteri suppletivi al Presidente ed incarichi di sviluppo progetti innovativi; esperto di innovazione e sviluppo di impresa ad alta tecnologia, altre cariche: amministratore delegato di Cysero SpA

Per quello che riguarda i limiti di delega sono riservate al Consiglio di Amministrazione le decisioni inerenti ad operazioni superiori ai 4 milioni di Euro, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Gli altri cinque amministratori sono da definirsi non esecutivi:

- sig.ra Barbara Gallo, consigliere, altre cariche: dirigente responsabile Risorse Umane presso Progind srl; vicepresidente Confindustria Canavese; Vice Presidente agenzia di sviluppo del Canavese

- sig. Antonio Castiello, consigliere, direttore della Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli, altre cariche: nessuna

- Sig. Alessandro Sabolo, consigliere, dottore commercialista con studio in Ivrea, titolare di vari incarichi di Presidente e componente di Collegi Sindacali e di OdV di aziende nell'esercizio della sua professione;

- sig. Alberto Zambolin, consigliere, oggi imprenditore e precedentemente Direttore Generale de Il Sole 24 Ore; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message SpA; consigliere di FTA Online srl, Vice Presidente di ICONA S.r.l., Presidente di Sunday srl .

- sig. Alberto Dini, consigliere, laurea e pluriennale esperienza lavorativa in diverse aziende nell'area amministrativa e fiscale, altre cariche: nessuna

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
Andrea Ardissone	Presidente Amm. Delegato	1972	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023	X		9/9
Jody Saglia	Prima amministratore poi Vice Presidente	1982	30/6/2020	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	8/9
Barbara Gallo	Amministratore	1968	17/05/2018	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	7/9
Antonio Castiello	Amministratore	1969	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	9/9
Alessandro Sabolo	Amministratore	1964	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	9/9
Alberto Zambolin	Amministratore	1966	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	9/9
Alberto Dini	Amministratore	1972	17/5/2018	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	9/9

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

A. Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.

B. Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.

C. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

D. Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

E. Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.

F. Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione, per un importo complessivo di 150.000 euro annui, è stata deliberata in data 18/6/2021 dall'Assemblea ordinaria al momento della nomina.

Per l'anno 2021, la ripartizione dei compensi è stata la seguente:

Nominativo	Compenso annuale	Cadenza erogazione
ARDISSONE Andrea	89.500	Mensile
SAGLIA Jody	10.500	Mensile
GALLO Barbara	6.000	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	6.000	Trimestrale
DINI Alberto	9.000	Trimestrale
SABOLO Alessandro	23.000	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	6.000	Trimestrale
TOTALE	€ 150.000	

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, convoca periodicamente, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

I Consigli di Amministrazione causa pandemia da Covid-19 si sono svolti anche a mezzo di piattaforme informatiche, che hanno assicurato ai consiglieri la corretta interazione sui punti all'ordine del giorno

Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via email ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Maurizio Rossi del Foro di Ivrea, già legale della cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata media di 1,58 ore, minima di 1,03 ore e massima di 3,03 ore.

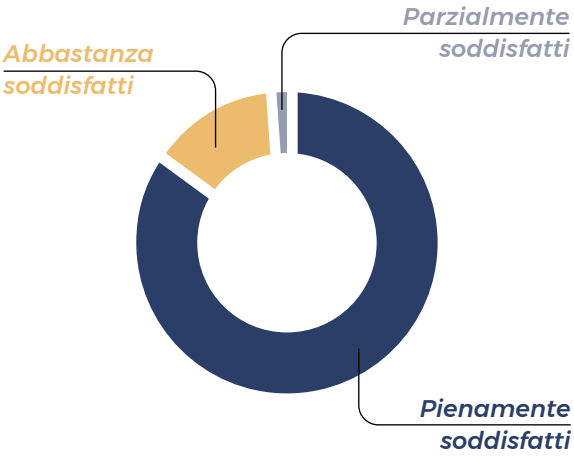
La partecipazione, salvo casi modesti e giustificati, è stata quasi sempre totalitaria.

Il Presidente ha inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, con consiglieri non esecutivi, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

In ottemperanza alla lettera F) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato a effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. In questa prospettiva è stato predisposto come da miglior prassi un questionario anonimo, i cui esiti, suddivisi tra componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono stati i seguenti:

Amministratori

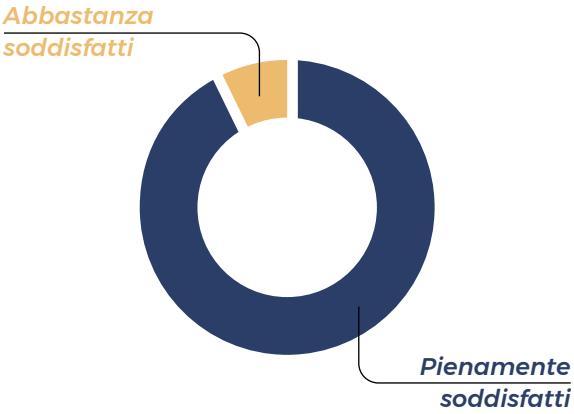
Su 20 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte



A.	Pienamente soddisfatti	85%
B.	Abbastanza soddisfatti	14%
C.	Parzialmente soddisfatti	1%
D.	Totalmente in disaccordo	0%
E.	Non so	0%
F.	Non rilevante	0%

Sindaci

Su 18 domande i Sindaci hanno dato le seguenti risposte



A.	Pienamente soddisfatti	93%
B.	Abbastanza soddisfatti	7%
C.	Parzialmente soddisfatti	0%
D.	Totalmente in disaccordo	0%
E.	Non so	0%
F.	Non rilevante	0%

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- i cosiddetti controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative o dall'operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovraintende i controlli "di secondo livello".

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

I. il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;

II. un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

III. i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;

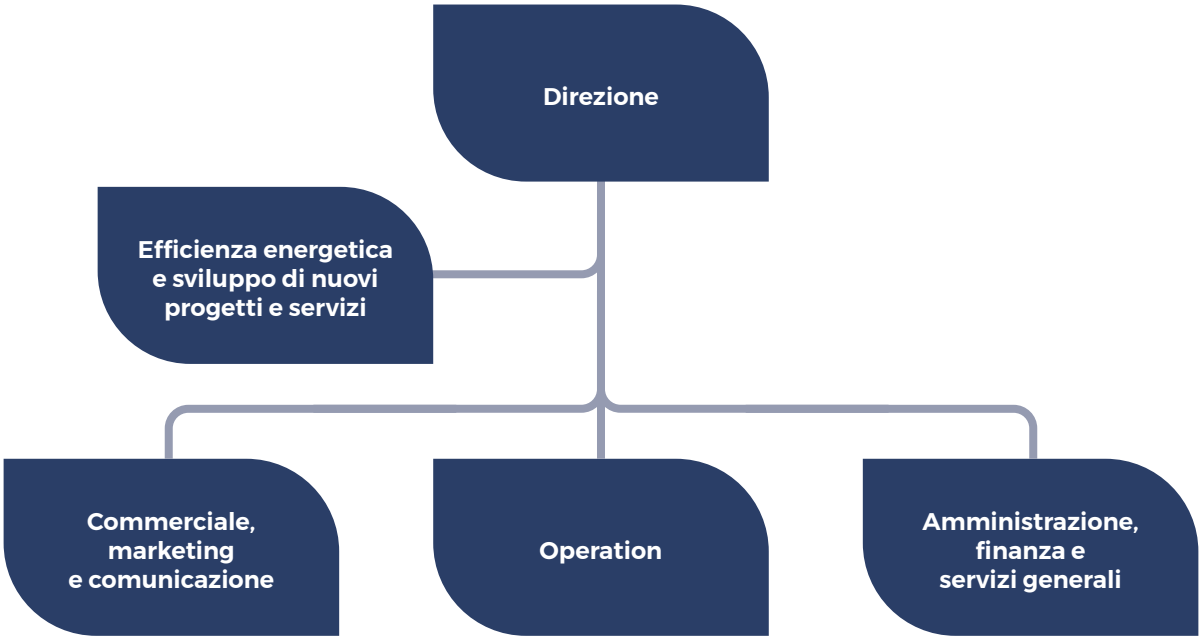
IV. il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;

V. organismo di vigilanza, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto 231/2001.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri loro delegati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'anno 2021 l'assetto organizzativo della cooperativa ha risposto alla esigenza di orientare le attività della cooperativa verso i Soci e verso il territorio del Canavese e verso lo sviluppo dei servizi energetici



EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE

Numero iniziale soci al 1/1/2021:	20.650
Numero nuove sottoscrizioni 2021:	972
Numero esclusi per esclusione, decesso, recesso e prescritti:	278
Numero esclusi per perdita requisiti:	0
Totale soci al 31/12/2021:	21.344

COLLEGIO SINDACALE

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'Assemblea del 18/6/2021, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai sigg.ri Paolo o Negozio, Presidente, Paolo Debernardi e Calogero Terranova, sindaci effettivi, Manuel Mantovani e Simonetta Mattei, sindaci supplenti.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; si segnala che a tale fine si sono svolti 5 incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività nel corso del 2021.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale è stata affidata alla società KPMG S.p.A. fono alla assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Nell'Assemblea dei Soci del 18/6/2021 È stato conferito incarico alla società PWC, l'incarico scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Fin dall'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

Viste le prospettive di sviluppo dell'attività su molteplici aree e la sempre più complessa articolazione del gruppo, il Consiglio di Amministrazione, a seguito del proprio insediamento, in data 1/7/2021 ha deliberato la nomina di un Organismo di Vigilanza collegiale, secondo un modello diffusamente adottato che prevede la presenza di un componente interno, al fine di aumentarne l'efficacia. La figura interna individuata, in funzione delle sue specifiche competenze ed esperienze professionali, è Alessandro Sabolo che si affianca al Presidente dell'OdV, confermato nella persona dell'avv. Paolo Fabris, precedentemente OdV monocratico.

L'interazione con L'Organismo di Vigilanza è costante e nel 2021 è continuato il percorso di confronto anche con la struttura organizzativa; è stato inoltre adottato il nuovo set documentale Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231, adeguato alle nuove fattispecie di reato e alla nuova organizzazione aziendale. L'OdV ha rilasciato, come previsto la propria relazione annuale con l'indicazione delle attività svolte e dei suggerimenti posti.

02

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa introduttiva

Gentili Soci,

anche il 2021 si è rivelato un anno particolarmente impegnativo, ancora fortemente caratterizzato dall'emergenza generata dalla pandemia da COVID-19.

A tale situazione di grave incertezza si è aggiunto un andamento dei prezzi di tutte le commodities energetiche che ha registrato una crescita eccezionale, salendo ai livelli massimi.

In questa assoluta complessità la Cooperativa è stata in grado sia di assicurare un puntale livello di servizio ai soci, sia di concretizzare il piano industriale presentato ad inizio anno per affrontare le sfide presenti e future.

Sotto il profilo delle attività, la Cooperativa ha proseguito nel 2021 il programma di consolidamento dei portafogli di vendita di energia elettrica e gas nel territorio, in particolare sul mercato dell'energia elettrica si è avviata la gestione in autonomia dell'acquisto del servizio di dispacciamento da Terna e dei rapporti con i vari distributori di energia elettrica, programmando su base oraria la stima dei consumi dei propri clienti.

La Cooperativa ha sensibilmente incrementato le attività nei servizi di efficienza energetica attraverso le azioni realizzate dalla società controllata Aegplus S.r.l nel settore del supporto ai soci nella sostituzione impiantistica e negli interventi di riqualificazione energetica attraverso l'utilizzo dei correlati incentivi fiscali

Il percorso effettuato di profondo risanamento e di riposizionamento delle attività della Cooperativa ci ha portato oggi ad ottenere i dati che sono evidenziati nel bilancio 2021 che presenta risultati operativi positivi anche in un contesto generale eccezionale e con significativi punti di criticità.

Queste sono le basi che ci consentono di guardare con fiducia alle sfide future ed agli importanti processi di trasformazione che dovranno essere realizzati dalla cooperativa.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile disponibile pari a Euro 444.483.

1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1 Contesto economico -energetico nel 2021

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'anno 2021 è stato ancora fortemente caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 e dalle conseguenti decisioni assunte dai Governi dei vari Paesi per contenerne gli effetti.

Nelle maggiori economie le vaccinazioni e l'allentamento delle misure di distanziamento sociale hanno permesso un rapido riavvio dell'attività produttiva nel corso del 2021 cosicché gli Stati Uniti, l'area dell'euro e la Cina hanno registrato forti incrementi del PIL.

Tuttavia, Il quadro economico globale, a partire dalla metà del 2021 ha subito forti condizionamenti determinati dalle difficoltà negli approvvigionamenti, che hanno comportato significativi aumenti nei costi, specie relativamente alle risorse energetiche, e la carenza di input produttivi.

Dopo il forte rimbalzo dell'attività economica del 2021, il nuovo anno si è aperto con l'indebolimento del ciclo economico internazionale, complice la veloce diffusione della variante Omicron del COVID-19. L'ottimismo, tornato in febbraio a seguito dell'inversione di tendenza della curva dei contagi, è stato gelato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che ha nuovamente cambiato il quadro, incidendo da subito sui costi delle materie prime e sulla fiducia di imprese e consumatori.

Nelle sue nuove previsioni, pubblicate lo scorso 19 aprile, il Fondo monetario internazionale (FMI) ha rivisto al ribasso le stime di crescita rialzando quelle per l'inflazione. Gli effetti della guerra si stima che saranno decisamente superiori per i paesi Europei, le cui economie sono maggiormente legate ai paesi in conflitto, rispetto agli altri Paesi.

Nel nostro paese, lo scorso anno il PIL ha recuperato gran parte della contrazione, senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia. Secondo i conti economici annuali, diffusi all'inizio di marzo e non modificati per quanto attiene al PIL in volume lo scorso 4 aprile, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è invece risultata in flessione, per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018).

Lo scorcio finale del 2021 ha registrato un aumento del PIL di oltre mezzo punto percentuale rispetto alla media dei mesi estivi, portando il livello di attività appena pochi decimi al di sotto di quello di fine 2019; il recupero rispetto al livello pre-pandemia è risultato in anticipo sulla Germania ma in lieve ritardo rispetto alla Francia e all'area dell'euro

Nonostante il progressivo allentamento delle misure di contenimento della pandemia, il quadro degli indicatori disponibili ha progressivamente assunto un'intonazione negativa dall'inizio dell'anno. In marzo, il primo mese successivo all'avvio delle ostilità militari in Ucraina le famiglie sono divenute più caute sugli acquisti di beni durevoli, come le auto, mentre i consumi elettrici e i flussi di trasporto di merci sono aumentati, indicando che l'impatto della guerra sul complesso delle attività produttive potrebbe manifestarsi con qualche ritardo; la diversa reazione iniziale di famiglie e imprese agli eventi

bellici trova riscontro anche nel clima di fiducia che il mese scorso è peggiorato sensibilmente per i consumatori e con minore intensità per le imprese.

Secondo le stime dell'UPB nel primo trimestre di quest'anno il PIL si sarebbe contratto in termini congiunturali di circa mezzo punto percentuale, con un intervallo di variazione molto ampio ma comunque bilanciato (tra -0,9 e 0,1 per cento). Alla flessione nella manifattura farebbe riscontro un minore indebolimento dei servizi, sostenuti dall'allentamento delle restrizioni contro il COVID-19.

Sulla scia delle tensioni nei mercati energetici e dell'incertezza legata al conflitto russo-ucraino, la dinamica dei prezzi si è andata via via rafforzando con riflessi su tutte le fasi della filiera di distribuzione; le imprese e le famiglie stanno rivedendo al rialzo anche le attese sull'inflazione, verso valori massimi storici.

L'inflazione al consumo, ancora contenuta nel 2021 (1,9 per cento), ha cominciato a oltrepassare la soglia del due per cento nell'autunno scorso, per poi impennarsi bruscamente nel 2022. La dinamica mensile dei prezzi al consumo (NIC) in marzo ha raggiunto il 6,5 per cento tendenziale (dal 5,7 di febbraio), un valore che non si raggiungeva dal 1991. Gli aumenti di prezzo sono sempre più diffusi; a marzo i rincari superiori al due per cento hanno interessato circa la metà delle voci di spesa (43 per cento nel gruppo dei beni "core"), mentre a fine 2021 erano solo un terzo.

ANDAMENTO MERCATI ENERGETICI (FONTE: GME)

Nel 2021 i prezzi di tutte le commodities energetiche hanno registrato una crescita eccezionale, salendo ai loro livelli massimi o a ridosso di essi. La tendenza assume una dimensione internazionale ed appare molto forte soprattutto per le quotazioni del carbone e del gas, con conseguenti ripercussioni sui costi della generazione termoelettrica, alimentati anche dalla corsa della CO2. Il dato annuo riflette un andamento mensile spiccatamente rialzista e connotato da aumenti progressivi tra gennaio e dicembre.

Valori annui attorno ai 47 €/MWh per il gas e a 120 $/MT per il carbone spingono le quotazioni dei mercati elettrici europei sui 96/125 €/MWh con differenze legate prevalentemente alle caratteristiche nazionali dei parchi di produzione. Particolarmente intensa la dinamica nella parte finale dell'anno, soprattutto a dicembre, quando PSV e TTF arrivano a superare i 100 €/MWh e i prezzi dell'elettricità raggiungono in Italia, Francia e Germania valori compresi tra 240/280 €/MWh.

Nel contesto internazionale di eccezionale crescita dei prezzi delle commodities energetiche osservato nel 2021, le quotazioni del Brent salgono a 71,14 $/bbl (+70% sul 2020), annullando gli effetti depressivi prodotti nel 2020 dalla pandemia Covid-19 e riportandosi in linea o poco sopra ai valori del biennio 2019-2020. Tra i suoi derivati, dinamiche analoghe si registrano per il prezzo del gasolio (574,44 $/MT, +70%) e dell'olio combustibile, con quest'ultimo ai massimi degli ultimi anni (494,43 $/MT, +58%).

Tranne che per una piccola fase di stasi tra agosto e settembre, la progressione dei prezzi appare consolidarsi nel corso di tutto il 2021 per arrestarsi a dicembre, caratterizzato sulle tre quotazioni da un calo rispetto al mese precedente compreso tra il 5/10%. Tendenze annuali e mensili simili si riscontrano anche sul WTI statunitense, a riprova della dimensione internazionale del fenomeno.

Decisamente più intensa la crescita del carbone europeo che su base annua si attesta a ridosso dei 120 $/MT, doppiando le quotazioni molto basse del 2019 e 2020, ma su base mensile, forte di un'ascesa piuttosto ripida soprattutto a partire da giugno, arriva anche a sfiorare ad ottobre i 240 $/MT.

Complessivamente le dinamiche annuali di prezzo del greggio, dei suoi derivati e del carbone non mostrano sostanziali cambiamenti nella

loro conversione in euro, complice la modesta variazione annua del tasso di cambio (1,18 USD/EUR, +4%). Quest'ultima riflette un andamento nei mesi opposto a quello delle commodities e caratterizzato da valori in progressivo calo a partire soprattutto dal mese di luglio

1.2 Andamento del mercato del gas

Ritorna a crescere il **consumo di gas in Italia:** nel 2021 è aumentato del **7,2% sul 2020**, un anno contraddistinto da un calo generalizzato della domanda di energia.

Rispetto al 2019, la crescita è stata invece di circa il 2,4%, con un +1,8 mld di mc.

Secondo i dati ufficiali forniti dal MISE-DGSAIE nel 2021 il nostro paese ha consumato **76,1 mld mc** di gas naturale, 5,1 in più del 2020, l'anno dei lockdown, soprattutto quello tra marzo e maggio 2020.

Nella tabella il consumo di gas a dicembre 2021 e nell'intero 2021 confrontato con il 2020.

BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE ITALIA
(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)

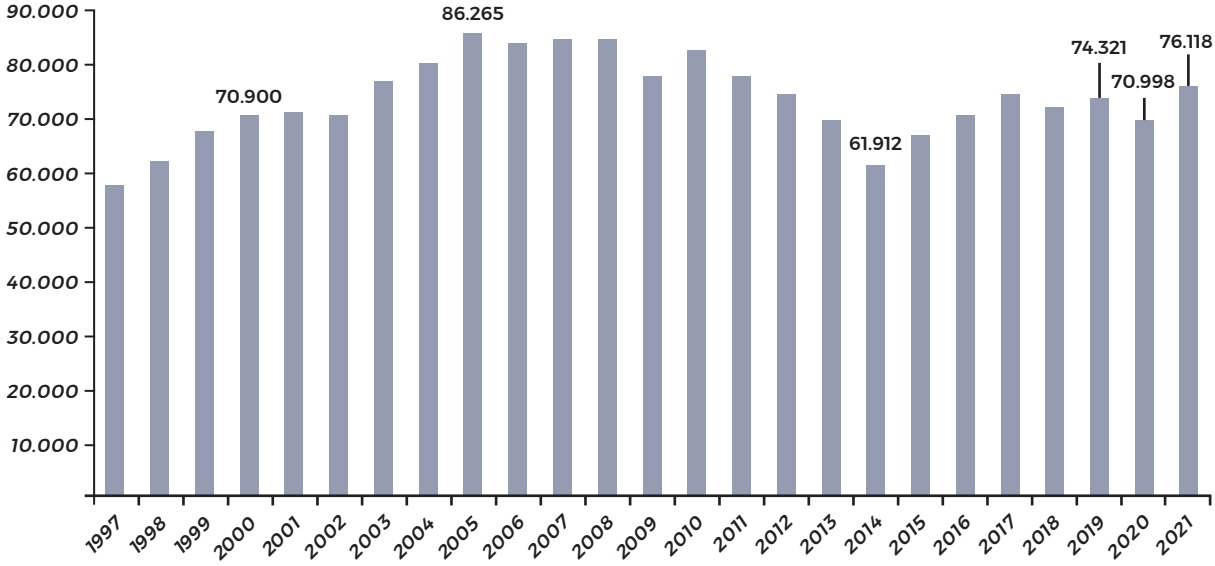
			Dicembre			Gennaio - Dicembre		
			2021	2020	Variaz. %	2021	2020	Variaz. %
a)	PRODUZIONE NAZIONALE (2)		287	327	-12,2 %	3.343	4.107	-18,6 %
b)	IMPORTAZIONI		7.126	5.868	21,5 %	72.728	66.130	10,0 %
	per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	1.943	2.055	-5,4 %	21.169	12.023	76,1 %
		GELA	208	271	-23,4 %	3.231	4.460	-27,6 %
		TARVISIO	2.930	2.748	6,6 %	29.061	28.420	2,3 %
		PASSO GRIES	612	80	667,3 %	2.170	8.592	-74,7 %
		MELENDUGNO	787	-	-	7.214	-	-
		PANIGAGLIA (2)	-	131	-100,0 %	1.072	2.509	-57,3 %
		CAVARZERE (2)	628	490	28,3 %	7.316	6.806	7,5 %
		LIVORNO (2)	-	80	-100,0 %	1.437	3.273	-56,1 %
		GORIZIA	18	-	-	39	3	1348,2 %
		ALTRI	0	2	-85,7 %	19	33	42,0 %
c)	Esportazioni		249	37	577,2 %	1.543	316	389,1 %
d)	Variazione delle scorte (2)		-2.545	-2.671	-4,7 %	-1.591	-1.076	47,9 %
e) = a) + b) - c) - d)	Consumo interno lordo		9.711	8.829	10,0 %	76.118	70.998	7,2 %

Fonte: ministero dello sviluppo economico - DGISSEG

(1) Preconsuntivi al netto dei transiti

(2) comprende consumi e perdite

Nel grafico seguente si veda lo scostamento degli attuali consumi nazionali di gas naturale rispetto all'**anno record**, il **2005**, una differenza di circa 10 mld di mc.



Fonte: qualenergia.it

Secondo alcuni dati provvisori il consumo di gas dal **settore termoelettrico**, la cui produzione è cresciuta nel 2021 del 5,6%, è stimabile in circa 25,7 miliardi di metri cubi, **in aumento del 6% circa sul 2020**. Questi consumi di gas rappresentano il 33,7% di quelli totali.

CONSUMO DI GAS NATURALE IN ITALIA E CONSUMO GAS DEL TERMOELETTRICO

	consumi lordi	consumi settore termoelettrico	%
2002	71.000	20.492	28,9
2003	77.354	24.555	31,7
2004	80.609	26.556	32,9
2005	86.265	30.011	34,8
2006	84.483	31.228	37,0
2007	84.897	34.171	40,3
2008	84.883	34.171	40,3
2009	78.024	28.066	36,3
2010	83.097	30.019	36,1
2011	77.917	28.066	36,0
2012	74.915	25.006	33,4
2013	70.069	21.100	30,5
2014	61.912	17.800	28,8
2015	67.523	20.620	30,5
2016	70.914	23.430	33,0
2017	75.148	25.360	33,7
2018	72.666	23.100	31,8
2019	74.321	25.700	34,6
2020	70.998	24.200	34,1
2021	76.118	25.680	33,7

Dati basati su distribuzione Snam Rete Gas (circa il 98% del consumo totale in Italia) - Fonte MiSE

Fonte: qualenergia.it

IMPORTAZIONI E PRODUZIONE NAZIONALE

Le **importazioni** di gas nel 2021 crescono del 10% rispetto all'anno precedente e sono pari a circa **72,7 mld di mc**.

L'import dalla **Russia aumenta del 2,3% sul 2020**, con circa **29 mld di mc**. È ancora la prima fonte di provenienza del metano per l'Italia, pesando per circa il **39,9% del gas estero**.

Importante l'incremento del gas dall'**Algeria, +76,1%**, oggi il secondo fornitore con oltre **21 mld di mc**. Al momento rappresenta il 29,1% dell'import totale (era al 18% nel 2020).

Crolla l'importazione da quello che l'anno scorso era il terzo punto di importazione: il **Nord Europa**. Nel 2021 ha fornito al nostro paese appena **2,1 mld di mc**, il 74,7% in meno. L'import dal nord Europa viene superato anche da quello dalla **Libia**, che comunque scende del 27,6% sul 2020 (**3,2 mld mc** circa di gas).

Ma il **fatto nuovo del 2021** è che è il primo anno di funzionamento del **Tap** che porta gas dall' **Azerbaigian: 7,2 mld di mc**, con una forte crescita nel secondo semestre. Oggi il gas che arriva dall'Asia pari al 9,9% del totale importato.

Infine, il metano importato dai **terminal GNL** nel 2021 ammonta a **9,8 mld di mc**: in calo di circa 0,8 mld di mc in confronto al 2020. Dai rigassificatori arriva oggi circa il 13,5% di tutto il gas importato (lo scorso anno era il 19,2%).

Ancora in discesa la **produzione nazionale: -18,6% sul 2020**, con 3,3 mld di mc è pari al 4,6% della domanda nazionale. Lontanissima la produzione di oltre 19 mld di mc del 1997, come si vede nella tabella a seguire.

CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc

	consumi lordi	import	prod. naz.
1997	57.838	38.962	19.239
1998	62.600	42.700	18.900
1999	68.100	49.500	17.400
2000	70.900	58.800	16.600
2001	71.500	54.800	15.500
2002	71.000	58.100	14.300
2003	77.354	62.144	13.885
2004	80.609	67.908	12.961
2005	86.265	73.460	12.071
2006	84.483	77.399	10.979
2007	84.897	73.950	9.706
2008	84.883	76.867	9.255
2009	78.024	69.250	8.013
2010	83.097	75.354	8.406
2011	77.917	70.369	8.449
2012	74.915	67.725	8.605
2013	70.069	61.966	7.735
2014	61.912	55.757	7.149
2015	67.523	61.201	6.771
2016	70.914	65.284	5.785
2017	75.148	69.650	5.536
2018	72.666	67.872	5.448
2019	74.321	70.919	4.852
2020	70.998	66.130	4.107
2021	76.118	72.728	3.343

Fonte: MISE e qualenergia.it

1.3 Andamento del mercato elettrico italiano

IN SINTESI

Nel 2021 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sale al suo massimo storico di 125,46 €/MWh, realizzato in presenza di una decisa progressione che in corso d'anno ha portato le quotazioni da 60,71 €/MWh di gennaio a 281,24 €/MWh di dicembre. Tale dinamica si connota per la sua dimensione internazionale, interessando tutte le principali borse elettriche europee e affondando le sue radici nella corsa intrapresa dai costi di generazione termoelettrica, alimentati da quotazioni record del gas, del carbone e della CO2. Agiscono in ottica rialzista anche il rimbalzo dei volumi (290,4 TWh), tornati su livelli analoghi al quinquennio 2015-2019 dopo il minimo storico toccato nel 2020 e legato alla pandemia Covid-19, e il contemporaneo calo dell'offerta termica ed idroelettrica, superiore solo ai livelli osservati nel biennio 2005-2006 e riconducibile tanto a situazioni congiunturali (elevati costi della generazione a gas, basso livello di disponibilità idrica) quanto a fenomeni strutturali (progressivo decommissioning degli impianti a carbone).

IL PREZZO UNICO NAZIONALE (PUN)

L'eccezionale andamento osservato dai prezzi di tutte le commodities energetiche nel corso del 2021 si riflette su tutte le principali quotazioni elettriche europee. In Italia il PUN sale al suo massimo storico di 125,46 €/MWh (86,99 €/MWh il precedente raggiunto nel 2008), invertendo nettamente la tendenza ribassista avviata nel 2019 e acuita nel 2020 dalle misure restrittive adottate per far fronte alla pandemia Covid-19.

Il forte incremento registrato rispetto all'anno precedente (+86,55 €/MWh) accomuna il mercato italiano alle principali borse europee (Germania e Francia: 97/109 €/MWh, +61/77 €/MWh), trovando origine nella ripida e progressiva escalation dei prezzi del gas (PSV e TTF: 46/47 €/MWh, +37 €/MWh circa) e della CO2 (54 €/ton, +29 €/ton).

La crescita del PUN riguarda tutti i mesi del 2021, risultando però particolarmente intensa soprattutto nel trimestre finale dell'anno, quando, il prezzo dell'elettricità in Italia sale mediamente sui 242 €/ MWh, in corrispondenza di una ripida progressione che, nel periodo ottobre-dicembre, ha spinto il PSV sui 97 €/MWh (con picco a 119 €/MWh a dicembre) e la CO2 sui 69 €/ton (con picco a 80 €/ton a dicembre).

Contribuiscono a sostenere i prezzi anche la ripresa dei volumi dopo i lockdown del 2020 (290,4 TWh, +3,9%), soprattutto in alcuni mesi dell'anno nei quali il livello degli acquisti si posiziona sui massimi dell'ultimo decennio o a ridosso di essi (agosto, novembre e dicembre), e il contemporaneo calo dell'offerta, scesa al minimo dal 2007 (472,4 TWh, -4,6%).

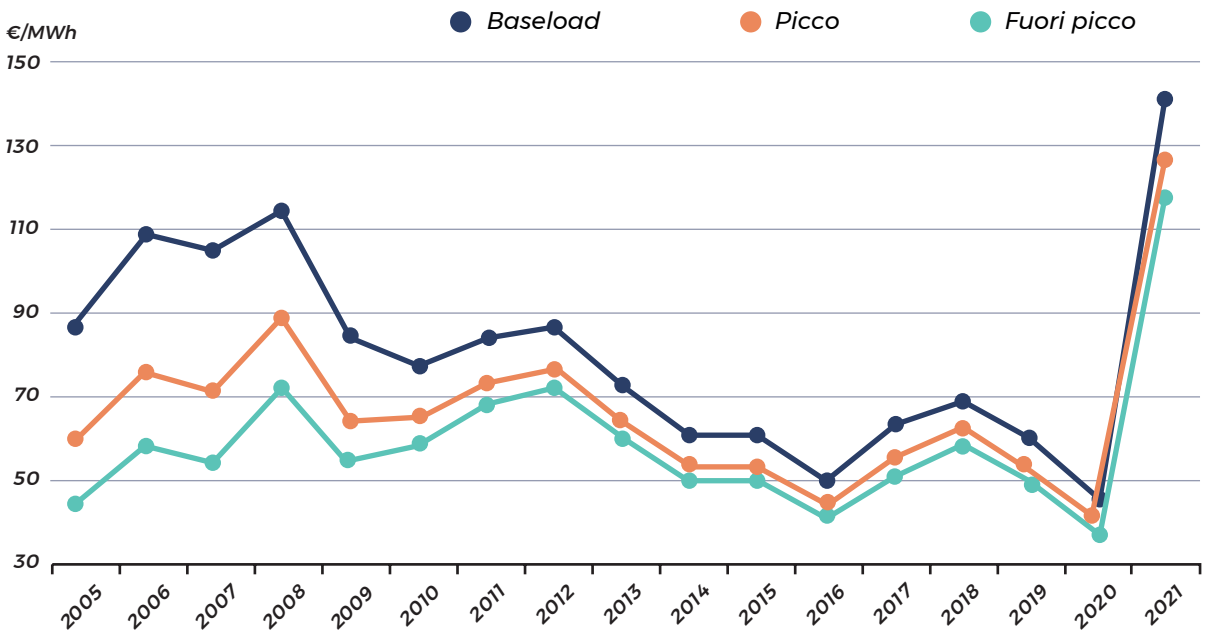
Tutti i gruppi di ore, nonché i livelli orari minimi e massimi di prezzo, appaiono impattati da significativi rialzi: il prezzo di picco sale a 141,55 €/MWh, per un rapporto picco/baseload che scende a 1,13, tornando sui livelli del 2019 (-0,03); il minimo orario nell'ultimo trimestre non è stato mai inferiore a 94 €/MWh, toccando 130 €/MWh a ottobre; il massimo orario, infine, ha raggiunto a dicembre il livello record di 533,2 €/ MWh (Grafico 1 e Tabella 1).

Tabella 1 :MGP, dati di sintesi

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2021	2020	Var vs 2020		Borsa		Sistema Italia		2021	2020
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	€/MWh	Var vs 2020	MWh	Var vs 2020		
Baseload	125,46	38,92	86,55	222,4 %	25.260	5,7 %	33.151	3,9 %	76,2 %	74,9 %
Picco	141,55	45,11	96,44	213,8 %	30.647	6,5 %	40.077	4,0 %	76,5 %	74,7 %
Fuori picco	116,83	35,61	81,22	228,1 %	22.369	5,1 %	29.432	3,8 %	76,0 %	75,1 %

Fonte: GME

Grafico 1 :MGP,Prezzo Unico Nazionale (PUN)



Fonte: GME

I VOLUMI

Il 2021 segna una ripresa dei volumi di energia elettrica scambiati sul MGP, pari a 290,4 TWh, valore superiore al minimo storico del 2020 (+3,9%) e poco sotto al dato medio rilevato nel quinquennio 2015-2019.

La crescita si concentra sulla componente di borsa e favorisce un ennesimo balzo della liquidità di mercato: gli scambi effettuati direttamente nella borsa gestita dal GME salgono, infatti, a ridosso dei valori più alti di sempre (221,3 TWh, +5,7%), a fronte di un ulteriore calo al minimo storico delle negoziazioni over the counter registrate sulla PCE e nominate sul MGP (69,1 TWh, -1,5%), determinandosi con ciò un incremento della liquidità al nuovo livello record di 76,2%.

La spinta all'aumento delle quantità negoziate

in borsa è ascrivibile prevalentemente agli operatori nazionali, sia in acquisto che in vendita, e a quelli esteri in vendita, mentre risultano in calo gli scambi degli operatori istituzionali (Tabelle 2-3, Grafico 3).

Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica

	Mwh	Variazione	Struttura
Borsa	**221.279.563**	**5,7 %**	**76,2 %**
Operatori	148.756.614	6,6 %	51,2 %
GSE	25.621.753	-12,1 %	8,8 %
Zone estere	46.901.196	15,7 %	16,2 %
	-	-	0,0 %
Contratti bilaterali	**62.120.631**	**-1,5 %**	**23,8 %**
Zone estere	1.101.017	-11,3 %	0,4 %
Zone nazionali	68.019.614	-1,3 %	23,4 %
Saldo programmi PCE	0		
Volumi venduti	290.400.194	3,9 %	100,0 %
Volumi non venduti	181.990.709	15,7 %	
Offerta totale	472.390.903	-4,6 %	

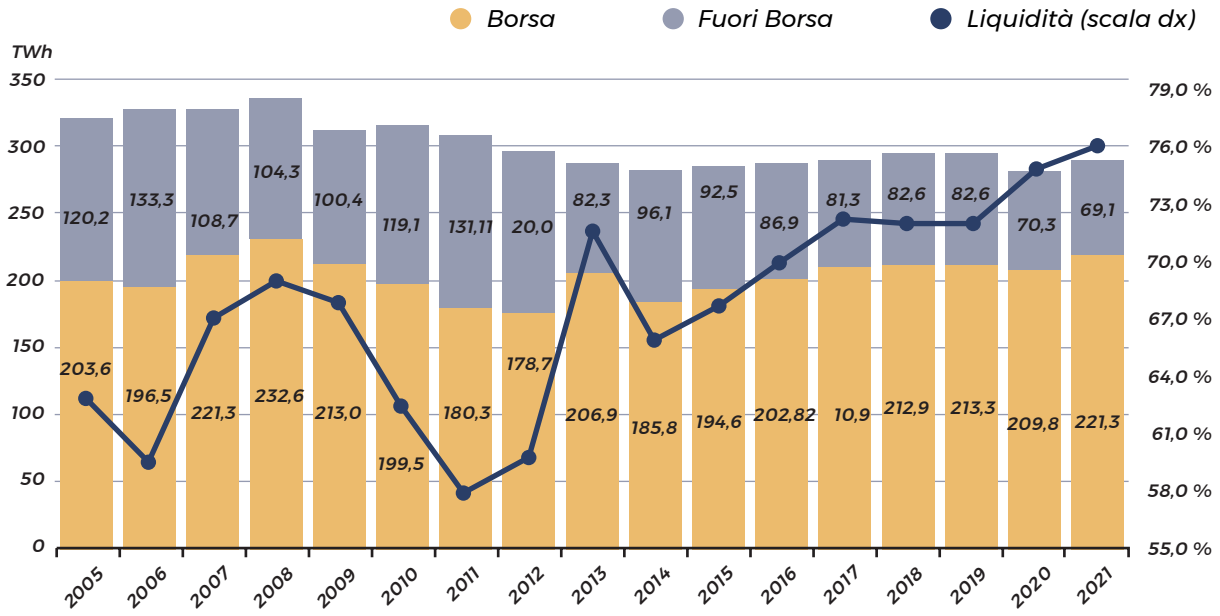
Fonte: GME

Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica

	Mwh	Variazione	Struttura
Borsa	**221.279.563**	**5,7 %**	**76,2 %**
Acquirente Unico	39.747.821	-7,7 %	13,7 %
Altri operatori	133.789.493	18,1 %	46,1 %
Pompaggi	64.416	23,4%	0,0 %
Zone esterne	4.233.331	-50,7 %	1,5 %
Saldo programmi PCE	43.444.502	-1,9 %	15,0 %
Contratti bilaterali	**62.120.631**	**-1,5 %**	**23,8 %**
Zone estere	34.200	784,5 %	0,0 %
Zone nazionali AU	24	-	0,0 %
Zone nazionali altri operatori	112.530.908	-1,7 %	38,8 %
Saldo programmi PCE	-43.444.502		
Volumi acquistati	290.400.194	3,9 %	100,0 %
Volumi non acquistati	8.198.829	16,4 %	
Domanda totale	298.599.023	4,2 %	

Fonte: GME

Grafico 3: MGP, volumi e liquidità



Fonte: GME

LE FONTI

In termini di fonti, il complessivo calo dell'offerta nazionale si concentra sugli impianti termici (ccgt e carbone) e idroelettrici, pur non traducendosi sempre in un calo delle corrispondenti vendite.

Queste ultime risultano, infatti, in crescita per gli impianti a fonte tradizionale (144,5 TWh, +3%), soprattutto nel trimestre finale dell'anno e nel bimestre marzo-aprile (quest'ultima però fortemente condizionata dal confronto con il periodo di lockdown del 2020), e sostanzialmente stabili per quelli rinnovabili (95,8 TWh). Tra i primi si posizionano solo in lieve calo le vendite e la quota di mercato degli impianti a gas (-0,9% e -1,4 p.p., rispettivamente), mentre significativa appare la ripresa del carbone (+69%) che recupera quote rispetto al biennio precedente (+1,9 p.p. sul 2020).

Piuttosto diversificate le dinamiche zonali: a fronte di un aumento del carbone esteso all'intera penisola, si registra, infatti, un deciso calo delle vendite del gas nelle zone meridionali, parzialmente compensato dalla positiva performance rilevata al Nord (+5,5%), dove gli impianti termici sono chiamati a rimpiazzare la minore disponibilità idroelettrica (-10,3%).

Con riferimento alle fonti rinnovabili, la riduzione dei volumi idrici (-2,5% su base nazionale) appare pienamente compensata dall'incremento degli impianti solari (+0,9%) e, soprattutto, eolici (+9%), quest'ultimo localizzato in particolare al Centro Sud e in Sicilia (Tabella 5, Grafici 4-5).

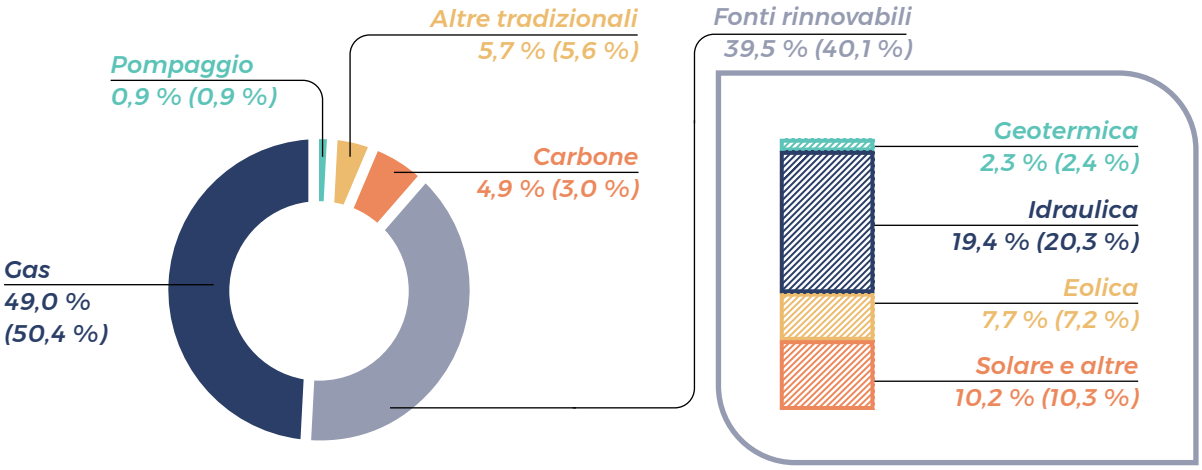
Tabella 5: MGP, vendite per fonte. Media oraria

	Nord		Centro Nord		Centro Sud		Sud	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
Fonti tradizionali	**9.019**	**+5,5 %**	**745**	**-15,7 %**	**1.837**	**+21,5 %**	**1.956**	**-43,0 %**
Gas	8.108	+5,5 %	693	-14,0 %	1.175	+16,7 %	1.461	-50,9 %
Carbone	146	+38,2 %	-	-	427	+56,2 %	347	+87,3 %
Altre	847	+1,8 %	52	-33,8 %	235	+1,5 %	148	-45,2 %
Fonti rinnovabili	**5.396**	**-6,6 %**	**1.092**	**-11,9 %**	**1.442**	**+34,9 %**	**1.608**	**-16,7 %**
Idraulica	3.694	-10,3 %	226	-28,7 %	691	+69,7 %	409	-11,4 %
Geotermica	-	-	633	-1,9 %	-	-	0	-
Eolica	11	+16,4 %	27	+13,8 %	404	+11,5 %	906	-17,0 %
Solare e altre	1.692	+2,4 %	206	-18,9 %	346	+15,9 %	294	-22,4 %
Pompaggio	208	-12,0 %	-	-	33	+117,4 %	-	-
Totale	14.706	+0,5 %	1.837	-13,5 %	3.312	+27,6 %	3.565	-33,5 %

	Calabria		Sicilia		Sardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
Fonti tradizionali	**1.282**	**-**	**626**	**-16,0%**	**943**	**+18,6 %**	**16.490**	**+3,1 %**
Gas	1.154	-	513	-26,1 %	443	-11,2 %	13.547	-0,9 %
Carbone	-	-	-	-	445	+82,9 %	1.366	+69,0 %
Altre	128	-	112	+121,9 %	56	+4,2 %	1.578	+4,1 %
Fonti rinnovabili	**442**	**-**	**573**	**+11,6 %**	**381**	**+8,6 %**	**10.935**	**+0,5 %**
Idraulica	128	-	124	+0,1 %	87	+25,4 %	5.358	-2,5 %
Geotermica	-	-	-	-	-	-	633	-1,9 %
Eolica	253	-	341	+21,5 %	192	+1,3 %	2.134	+9,0 %
Solare e altre	62	-	108	-0,7 %	101	+11,1 %	2.809	+0,9 %
Pompaggio	-	-	2	+3895,5%	1	+11962,4%	245	-2,7 %
Totale	1.724	-	1.201	-4,6 %	1.326	+15,7 %	27.671	+2,0 %

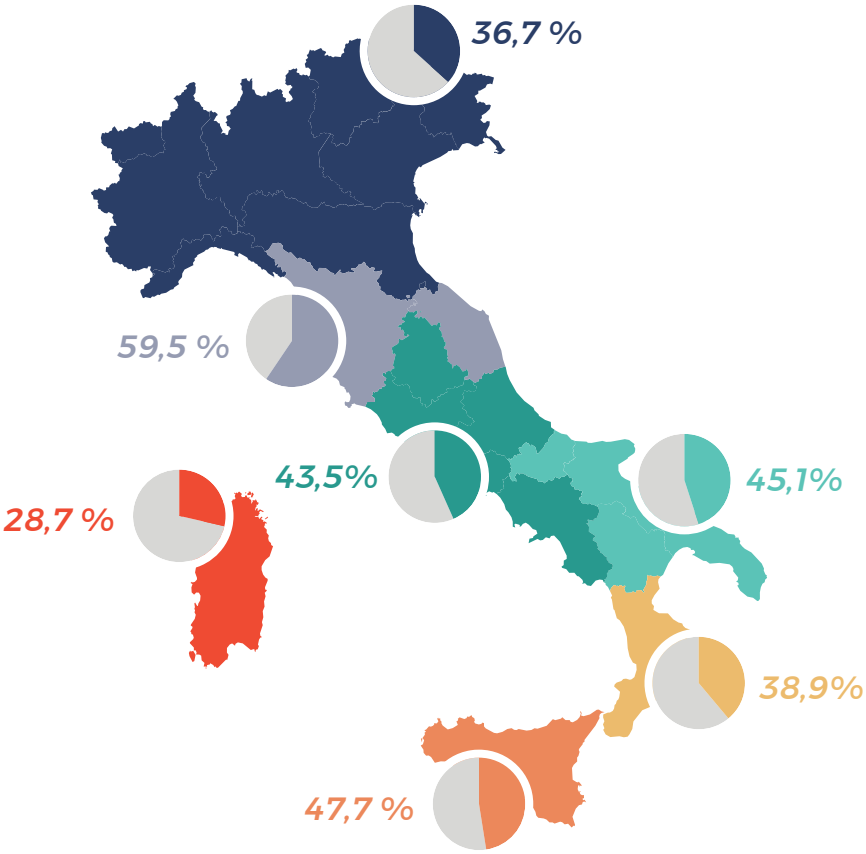
Fonte GME

Grafico 4: MGP, struttura delle vendite Sistema Italia



Fonte: GME

Grafico 5: MGP, quota rinnovabili



Fonte: GME

Fonte: Newsletter del GME N° 155 (gennaio 2022)

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a La gestione 2021

Come diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione al bilancio 2020, la Cooperativa, a fine 2020, aveva:

i. posto le basi, con riguardo al segmento della vendita dell'energia elettrica, per approvvigionare la materia prima con acquisti all'ingrosso, gestendo in autonomia l'acquisto del servizio di dispacciamento da Terna e dei rapporti con i vari distributori di energia elettrica, programmando su base oraria la stima dei consumi dei propri clienti;

ii. sviluppato una rete di contatti con potenziali clienti e fornitori e consolidato una conoscenza delle norme legislative di riferimento per il lancio, tramite la società controllata AEG Plus S.r.l., dell'attività di riqualificazione energetica immobiliare con utilizzo dei correlati incentivi fiscali.

Il 2021 è stato pertanto caratterizzato e vissuto lungo le vicende che hanno caratterizzato queste due linee di business.

Il business dell'energia elettrica ed in particolare l'attività di approvvigionamento giornaliera della materia prima in borsa e l'acquisto di correlate coperture finanziarie per limitare il rischio prezzo si è intrecciata, nel suo anno di avvio, a partire dal mese di giugno 2021, con una fase di ascesa dei prezzi e di volatilità dei mercati, senza precedenti storici.

I prezzi dell'energia elettrica, come descritto nei paragrafi introduttivi, dedicati agli scenari macro economici, che avevano conosciuto dal 2008 al 2021 una variabilità perlopiù compresa tra 40 €/MWh e 60 €/MWh, hanno raggiunto a giugno una quotazione media pari a circa 85 €/MWh, a luglio di 100 €/Mwh, a settembre di 160 €/MWh, per attestarsi nei mesi successivi, fino ad oggi, su valori molto variabili, compresi tra 200 e 300 €/MWh.

La tabella che segue riporta l'andamento dell'indice PUN monorario da settembre 2020 a marzo 2022.

Mese	Monorario (€/kWh)
mar-22	0,30807
feb-22	0,21169
gen-22	0,2245
dic-21	0,28124
nov-21	0,22595
ott-21	0,21763
set-21	0,15859
ago-21	0,1124
lug-21	0,10266
giu-21	0,0848
mag-21	0,06991
apr-21	0,06902
mar-21	0,06039
feb-21	0,05657
gen-21	0,06071
dic-20	0,054036
nov-20	0,04875
ott-20	0,04357
set-20	0,0488

Fonte dati: "Fonte Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente"

In un tale contesto è stato oltremodo complicato per la Cooperativa, considerati anche i volumi contenuti del proprio portafoglio, ottenere sul mercato finanziario coperture efficaci per contenere gli effetti di una crescita così repentina dei prezzi di acquisto.

Tale circostanza ha determinato una contrazione della marginalità complessiva di questo segmento di attività rispetto alle aspettative. Ciò

nondimeno l'avvio ed il consolidamento della gestione in proprio dell'acquisto all'ingrosso di energia elettrica e delle correlate relazioni con i soggetti deputati a svolgere il dispacciamento e la distribuzione di energia elettrica, deve considerarsi un risultato importante e strategico per la Cooperativa che consentirà, alla stessa, di operare con più autonomia e facilità nell'attuale scenario di instabilità determinato dalla volatilità dei prezzi e delle forniture e al contempo di porsi, sul proprio territorio di riferimento, come operatore in grado di gestire l'attività di prelievo e immissione di energia in rete da parte di future comunità energetiche.

L'attività di riqualificazione energetica, condotta dalla controllata AEG Plus S.r.l., sotto la supervisione e il coordinamento del management della Cooperativa, ha raccolto grande successo tra i soci della stessa. AEG Plus ha potuto acquisire e realizzare, parzialmente al 31.12.21, circa 28 commesse in grado di sfruttare gli incentivi previsti dal cosiddetto "Superbonus", 6 commesse riguardanti il rifacimento delle facciate di condomini eporediesi e diversi interventi di minor valore, riguardanti sia i singoli soci che condomini. Nell'ambito di questi ultimi interventi si segnala la vendita di 135 unità tra caldaie murali e condizionatori con utilizzo, tramite la metodologia dello sconto in fattura, dei bonus fiscali in essere per tali prodotti.

Complessivamente AEG Plus ha sviluppato nel 2021 un valore della produzione pari a circa 4,8 milioni di euro.

Con riferimento al segmento di vendita del gas, che rimane il "core business" della Società, l'inverno freddo e prolungato, rispetto al 2020, che ha caratterizzato l'inizio del 2021 e la ripresa delle attività produttive determinata dalle riaperture conseguenti alle contromisure assunte verso la pandemia Covid, hanno consentito lo sviluppo di volumi di vendita in forte crescita sia rispetto al 2020 che al periodo pre-Covid (45,4 milioni di metri cubi nel 2021 contro 41,6 milioni di metri cubi nel 2020 e 42,9 milioni di metri cubi nel 2019). Anche il mercato gas ha vissuto, come quello elettrico, un significativo ed eccezionale rialzo dei prezzi della materia prima. Il buon andamento della marginalità di tale segmento di attività è stato intaccato dal default di uno dei fornitori di materia prima del gas, che non è stato in grado di fronteggiare finanziariamente tale incremento dei prezzi ed il conseguente fabbisogno di liquidità. Tale circostanza ha obbligato la Cooperativa ad approvvigionarsi per alcuni giorni di dicembre 2021 ai prezzi di mercato giornalieri all'ingrosso anziché ai prezzi contrattualizzati prima dell'inizio della stagione termica.

Complessivamente nel 2021, nonostante l'anno sia stato caratterizzato da un andamento dei prezzi delle materie prime eccezionale ed unico rispetto al passato, che ha determinato per motivi diversi delle contrazioni delle marginalità attese nei segmenti energia elettrica e gas in condizioni di mercato tradizionali, la Cooperativa ha saputo conservare un buon equilibrio finanziario e, grazie ai sostenuti volumi di vendita e all'andamento positivo delle attività di efficienza energetica, unitamente ad una oculata gestione delle spese ordinarie, conseguire un risultato positivo, perlopiù in linea, a livello operativo, con quello del 2020.

2.b La prevedibile evoluzione della gestione

L'inizio del 2022 è stato caratterizzato dall'avvio della guerra in Ucraina, conseguente all'invasione da parte della Russia. Gli scenari politici, sociali ed economici che conseguono a tale situazione sono tutt'ora estremamente incerti e preoccupanti. Il perdurare del conflitto nell'est Europa o il suo espandersi in Paesi ulteriori rispetto all'Ucraina, potrebbe comportare il coinvolgimento diretto nella guerra dei Paesi Occidentali del blocco NATO con riflessi imprevedibili in ambito economico.

La situazione sopra descritta, i cui prodromi,

erano già contenuti nei rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche, verificatisi da giugno 2021 in poi, comporta, allo stato attuale, tre rilevanti incertezze:

i. la disponibilità di gas ed energia elettrica: è possibile che, nell'ipotesi in cui il conflitto bellico perduri, gli Stati occidentali, inclusa l'Italia, impongano agli operatori un embargo totale al gas russo, una delle principali fonti di approvvigionamento del mercato italiano. Tale circostanza potrebbe determinare una limitazione per legge dei consumi energetici, con conseguenti difficoltà di approvvigionamento per gli operatori e conseguente riduzione dei volumi di vendita;

ii. i prezzi delle materie prime: è molto probabile che tali prezzi manterranno i valori elevati di fine 2021 e inizio 2022. E' possibile addirittura che si verifichi un nuovo rialzo. Un simile andamento dei prezzi determina per tutti gli operatori del settore da un lato una necessità di maggiori disponibilità finanziarie, dall'altro una maggiore esposizione a rischi di insolvenza sia da parte dei clienti che dei fornitori;

iii. la richiesta di garanzie bancarie: il significativo incremento dei rischi descritto al punto precedente comporta, necessariamente, un irrigidimento delle relazioni tra operatori che, probabilmente, imporrà il rilascio di garanzie bancarie per importi, presumibilmente, molto più rilevanti rispetto a quanto accadeva normalmente negli anni passati.

In questo scenario la Cooperativa sta rivolgendo il massimo impegno al monitoraggio della propria pianificazione finanziaria a breve e medio termine e alla negoziazione delle forniture gas per il periodo ottobre 2022 settembre 2023 e delle condizioni di acquisto. La solidità finanziaria della Società consente, in ogni caso, di guardare con serenità ed ottimismo al futuro, nonostante le oggettive incertezze che lo caratterizzano.

Parallelamente la Società continuerà a dar seguito agli investimenti previsti dal Piano Industriale 2021-2024, sintetizzabili, per il 2022, nei seguenti punti:

- sostegno sia da un punto di vista direzionale e operativo che finanziario ai progetti di riqualificazione energetica immobiliare gestiti da AEG Plus S.r.l. che prevede, anche per il 2022, di portare a termine più di 20 nuovi cantieri sviluppando nuovamente un fatturato di circa 5 milioni di euro;

- realizzazione di 2 impianti di produzione di energia rinnovabile:

  - un impianto fotovoltaico da realizzare a Ivrea, in grado di produrre 1 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 1 mil.€) che sarà terminato entro il mese di ottobre 2022;

  - un impianto idroelettrico da realizzare a Spineto di Castellamonte, in grado di produrre 1,8 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 2,8 mil.€) che sarà terminato entro la fine del 2023. Tale impianto sarà effettivamente realizzato dalla società di recente costituzione, denominata AEG Rinnovabili, interamente controllata dalla Cooperativa;

- realizzazione della prima Comunità Energetica in un progetto sviluppato in collaborazione con l'Energy Center del Politecnico di Torino e proposto al Comune di Ivrea.

Questa progettualità conferma l'intento della Cooperativa di porsi nel territorio canavesano, sul fronte energetico, come soggetto in grado di favorire una progressiva transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e quindi di una parallela decarbonizzazione del mix utilizzato dalle famiglie e dalle imprese del Canavese.

Nel 2022 proseguirà il progetto di ricerca applicata (iniziato nel 2021, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con una società epore-

diese operante nell'ambito IT) per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata.

Le nuove metriche terranno conto non solo dei possibili risparmi energetici conseguenti agli interventi di retrofit, ma anche di aspetti più spiccatamente human-centered (ad esempio il miglioramento della salute e del benessere dell'occupante) e di aspetti economici e sociali, come richiamati dalla Direttiva Europea 2018/844, che si propone l'adozione di sistemi di indicatori multidimensionali per la valutazione e l'impiego del Social Return on Investment (SROI) al fine di valutare i cambiamenti rilevanti per le persone coinvolte e più in generale per il sistema ambientale e il conseguente ritorno sull'investimento. L'obiettivo dell'analisi SROI è infatti quello di migliorare le possibili strategie considerando non soltanto il denaro, ma anche il valore economico delle azioni.

Nel 2022, come accennato nei paragrafi precedenti, proseguirà anche il progetto (anch'esso avviato nel 2021, in collaborazione con l'Energy Center del Politecnico di Torino) per lo sviluppo di iniziative sperimentali legate al tema della transizione energetica e delle comunità energetiche, così come delineate nel piano di riposizionamento della Cooperativa. Il progetto prevede lo studio di un modello replicabile di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e la realizzazione nel territorio di Ivrea e Canavese di un caso dimostratore di Comunità Energetica conforme alle normative vigenti.

Nel 2021 è proseguita l'attività interna di coinvolgimento degli stakeholders sui temi degli obbiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite con l'obiettivo di ampliare il perimetro delle azioni e delle informazioni sull'impatto delle attività della cooperativa. Anche per il 2021 si sta predisponendo il report di sostenibilità.

Nel corso dei primi mesi del 2022 è entrato in fase operativa il progetto promosso dalla CCIAA di Torino che coinvolge AEG nella creazione di una borsa dell'impatto sociale. Il progetto mira ad analizzare le condizioni per la creazione di un mercato di capitali dedicato a imprese che realizzano in modo intenzionale, addizionale e misurabile un impatto sociale positivo e nel quale le transazioni siano basate sia sul valore finanziario sia sul valore dell'impatto sociale misurato.

3. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA GESTIONE

Le attività svolte da AEG nel corso dell'esercizio 2021 e i conseguenti risultati economico-finanziari si riferiscono ai seguenti principali segmenti di mercato:

- vendita di gas principalmente in favore dei Soci nel territorio del Canavese,
- vendita di energia elettrica e servizi correlati in favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- sviluppo di offerta di servizi diversificati ai Soci, nel segmento dell'efficienza energetica e del teleriscaldamento.

Al fine di consentire una più efficace valutazione, e comparazione omogenea, delle performance di gestione, si è ritenuto opportuno rappresentare dati di sintesi riclassificati, attribuendo agli esercizi di competenza gli effetti dei conguagli di consumo, tipici dei mercati in cui opera la Cooperativa.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

RISULTATI ECONOMICO - REDDITUALI

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che rappresenta i principali dati economici riclassificati del triennio 2019-2021:

Dati economici riclassificati (Mio.€)	2019			2020			2021		
	Bilancio	Rettifiche	Valore rettificato	Bilancio	Rettifiche	Valore rettificato	Bilancio	Rettifiche	Valore rettificato
Ricavi vendite e prestazioni	32,7	0,6 (1)	33,3	29,4	0,3 (3)	29,7	39,5	(0,1) (3)-(6)	39,4
Altri ricavi	32,7	(0,3) (2)	0,8	1,1		1,1	1,1		1,1
Totale Ricavi (A)	33,8	0,3	34,1	30,5		30,5	40,6	(0,1)	40,5
Totale Costi operativi (B)	(33,2)		(33,2)	(28,9)	(0,3) (5)	(29,2)	(39,9)		(39,9)
Margine operativo EBITDA (C)=(A)-(B)	0,6	0,3	0,9	1,6	(0,3)	1,3	0,7	(0,1)	0,6
Ammort., Sval. e accat. rischi (D)	(0,4)		(0,4)	(1,2)	0,5 (6)	(0,7)	(0,4)		(0,4)
Risultato operativo EBIT (E)=(C)-(D)	0,2	0,3	0,5	0,4	0,2	0,2	0,3	(0,1)	0,6
Gestione finanziaria	-6		-6	1,3		1,3	0,3		0,3

VALORI DELLA COLONNA "BILANCIO"
Totale Ricavi (A): corrisponde al Valore della Produzione di conto economico
Totale Costi operativi (B): include le voci B6, B7, B8, B9, B11 e B14 del conto economico
Ammort., Sval. e accat. rischi (D): include le voci B10, B12 e B13 del conto economico
Gestione finanziaria: include il totale delle lettere C) e D) del conto economico

Nella colonna "Rettifiche" vengono riportate le seguenti operazioni di riclassifica:

(1) ricavi per conguagli di energia elettrica e gas metano riconducibili al perimetro dei Grandi clienti ceduti nel 2016;

(2) sopravvenienze attive derivanti da valutazioni di rischi relativi a esercizio 2016 e precedenti;

(3) ricavi per conguagli di misura di competenza 2020 rilevati nel 2021;

(4) note credito relative a conguagli gas emergenti dall'aggiornamento delle allocazioni derivanti dalle sessioni di aggiustamento di anni precedenti pubblicate da Snam nel 2020 per 0,4 €/mio. e accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, relativi ad accadimenti anteriori al 2016, per spese legali;

(5) accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, relativi ad accadimenti anteriori al 2016 e svalutazione di crediti fiscali sorti anteriormente al 2015;

(6) ricavi competenza dell'esercizio derivanti dall'acquisizione di crediti fiscali e afferenti alla linea di business dell'efficienza energetica, classificati ai fini civilistici tra i proventi e oneri finanziari.

L'analisi del conto economico riclassificato evidenzia un significativo incremento dei ricavi e dei costi determinato sia da una crescita sensibile dei volumi di vendita sia dall'aumento senza precedenti del costo delle materie prime, presumibilmente determinato dalle tensioni internazionali sfociate nel conflitto bellico tra Russia e Ucraina di inizio 2022. L'incremento dei volumi di vendita è legato in gran parte alla ripresa delle attività economiche, nel 2021, dopo i vari "lockdown" finalizzati a contenere lo sviluppo della pandemia da "Covid 19" che avevano caratterizzato il 2020 e, in misura minore, al fatto che il 2021 è stato caratterizzato da temperature più fredde rispetto al passato, in particolare negli ultimi mesi dell'inverno.

Il portafoglio di vendita gas metano continua a rappresentare circa il 60% dei ricavi complessivi. La Cooperativa ha venduto 45,4 milioni di metri cubi che hanno generato 24,4 milioni di euro di ricavi, in forte aumento rispetto al 2020, anno in cui sono stati fatturati 41,6 milioni di euro, pari a 17,9 milioni di euro. Sono stati inoltre registrati ricavi per conguagli di esercizi precedenti per 0,3 milioni di euro. Complessivamente, considerando unicamente i ricavi di competenza del periodo, la Società ha avuto, nel 2021, un incremento, rispetto al 2020, del 36,1%, pari a 6,5 milioni di euro. Tale incremento è determinato per il 26,7% (circa 4,8 milioni di euro) dall'aumento delle tariffe di vendita della materia prima, per il 9,4% (circa 1,7 milioni di euro) dalla ripresa dei consumi di gas.

Il portafoglio di vendita di energia elettrica rappresenta circa il 34% dei ricavi totali. La Società ha fatturato 72,5 milioni di Kilowattora (contro i 62,6 milioni del 2020) che hanno generato 13,4 milioni di euro di ricavi (contro i 9,7 milioni del 2020). L'incremento di 3,7 milioni di euro (pari al 38,6% dei ricavi per vendita conseguiti nel 2020) è attribuibile, come nel caso del gas, in parte all'aumento dei volumi venduti (per 2,3 milioni di euro pari al 23,8% dei ricavi 2020), in parte all'aumento delle tariffe di vendita (per 1,4 milioni di euro pari al 14,8% dei ricavi 2020). Si evidenzia che l'incremento dei volumi di vendita è in parte determinato anche all'incremento delle utenze elettriche che la Cooperativa ha continuato a conseguire anche nel 2021.

Gli ulteriori ricavi si riferiscono

- al servizio di teleriscaldamento gestito all'interno dell'area eporediese nota come "Parco Dora Baltea";
- al servizio di teleriscaldamento offerto a taluni condomini di Ivrea tramite il calore prodotto dalle Centrali Termiche di ETE e ETS;

- ai servizi di infrastrutturali e di efficienza energetica resi a taluni soci della Cooperativa.

Complessivamente tali attività hanno generato ricavi per 1,4 milioni di euro.

Con riguardo a quest'ultima linea di business si evidenza che, a fine 2020, è stata costituita la società, interamente controllata dalla Cooperativa, denominata AEG Plus S.r.l. allo scopo di condurre, in maniera più focalizzata, la vendita di servizi di efficienza energetica. I dati 2021 accolgono, di conseguenza, i ricavi residuali relativi a vendite già avviate nel 2020, prima della costituzione di AEG Plus S.r.l., e i ricavi per i servizi resi ad AEG Plus S.r.l..

L'andamento dei costi operativi, in linea con quello dei ricavi, registra un sensibile incremento nel 2021 rispetto al 2020 per l'aumento dei costi delle materie prime per le stesse considerazioni dei ricavi.

Gli "overheads", spese generali, costi del personale, ammortamenti e svalutazioni, sono in linea con i valori del 2020.

La redditività lorda riclassificata appare in riduzione nel 2021 rispetto al 2020, sia in termini di EBITDA (che passa da 1,6 €/mio. nel 2020 a 0,6 €/mio. nel 2021) che di EBIT (che passa da 0,9 €/mio. nel 2020 a 0,2 €/mio. nel 2021,). La contrazione della marginalità è dipesa, principalmente:

- dalla riduzione della redditività sulla vendita di energia elettrica conseguente al significativo e repentino incremento del costo della materia prima che non ha consentito, in particolare nei momenti di maggiore volatilità, una tempestiva gestione del rischio prezzo;
- dalla riduzione della redditività sulla vendita di gas derivante dai maggiori oneri sostenuti, limitatamente a taluni giorni dell'anno, per l'acquisto del gas a causa dell'improvviso default di uno dei fornitori di metano.

Il risultato della gestione finanziaria accoglie infine il ripristino di valore della partecipazione di controllo in Reti Distribuzione S.r.l., per 0,2 €/mio. derivante dal positivo risultato 2021 della società controllata.

Sul punto si ribadisce come evidenziato in nota integrativa, che al 31.12.19 vi era stata una svalutazione della partecipazione e che al 31.12.21, dopo aver rilevato una ripresa di valore per il 85% del risultato positivo del 2021, pari a 205 mila euro, si è determinata una differenza negativa tra il valore della partecipazione e il valore del patrimonio netto di Reti Distribuzione S.r.l. di circa 2,4 milioni di euro. Alla luce della pubblicazione del bando di gara dell'ambito "TO5 nord est" che con probabilità determinerà lo smobilizzo della parte più rilevante degli asset detenuti da Reti Distribuzione S.r.l., si ritiene che grazie a tale disallineamento, prudentemente appostato nel bilancio 2019, sia possibile attendersi, ragionevolmente, l'integrale recupero del valore dell'investimento iscritto a bilancio nel breve-medio periodo. Per ulteriori informazioni si fa rinvio al paragrafo dedicato al commento delle Partecipazioni in imprese controllate in nota integrativa.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Con riferimento ai risultati economici riclassificati e patrimoniali-finanziari, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi 3 esercizi di alcuni dei principali indicatori che, in particolare per quanto attiene gli indicatori economici, rappresentano numericamente quanto precedentemente commentato.

Dati di conto economico	2019	2020	2021
Ricavi rettificati	34,1	30,8	40,5
Margine operativo lordo (Ebitda)	0,9	1,6	0,6
Risultato operativo (Ebit)	0,5	0,9	0,2
Indicatori economici			
Ebitda/Ricavi	2,6%	5,2%	1,5%
Ebit/Ricavi	1,5%	2,9%	0,5%
Risultato netto	-5,8	1,3	0,4
Indice di scambio mutualistico (%)	56%	55%	55%
Indicatori operativi			
GAS			
Volumi di vendita (Smc)	43	42	45
PDR al 31.12 (nr punti di riconsegna)	25.690	25.670	25.365
ENERGIA ELETTRICA			
Volumi di vendita (GWh)	63	63	73
POD al 31.12. (nr point of delivery)	6.324	7.796	9.373

RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

I risultati contenuti nel progetto di bilancio attestano il mantenimento di una situazione finanziaria molto liquida, come al 31/12/2020, sebbene parte di essa sia stata destinata ad investimenti.

Vengono riassunte di seguito le principali dinamiche finanziarie dell'esercizio 2021:

- assorbimento di liquidità principalmente utilizzata per lo sviluppo dell'attività di efficienza energetica condotta da AEG Plus;
- situazione patrimoniale-finanziario complessivamente equilibrata (posizione finanziaria netta positiva per 2,8 milioni di euro);
- capitale circolante operativo netto in riduzione rispetto al 2020;

Il prospetto di sintesi che segue illustra la composizione degli indicatori di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi tre esercizi.

Indicatori patrimoniali-finanziari (Mio.€)	2019	2020	2021
Crediti vs. Clienti (a)	11	10	17,1
Rimanenze (b)	0	0	0
Debiti vs. Fornitori (c)	-7,1	-5,7	-12,6
Capitale circolante operativo netto	3,9	4,3	4,5
Totale attivo circolante (d)	16,3	21,4	28,8
Totale debiti (e)	-12,8	-12,8	-23,6
Capitale circolante netto	3,5	8,6	5,2
Disponibilità liquide totali (f)	0,2	7,5	4,5
Crediti finanziari (f1)			3,7
Debiti Bancari esigibili entro l'esercizio (g)	-0,2	-0,6	-0,6
Debiti Bancari esigibili oltre l'esercizio (h)	-0,8	-2,8	-5,6
Altri debiti finanziari (i)	-1,2	-0,9	
Posizione finanziara netta	-2	3,2	2
Flussi finanziari attività operativa	-0,9	1	0
Flussi finanziari attività investimento	-0,3	4,3	-4,9
Flussi finanziari attività finanziamento	-0,8	2	2
Flussi di cassa netti (l)	-2	7,3	-2,9

NOTE

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale

(b) voce C.I stato patrimoniale

(c) voce D.7 stato patrimoniale

(d) totale voce C) stato patrimoniale

(e) totale voce D) stato patrimoniale

(f) voce C.IV stato patrimoniale

(g) voce B.III 2) a) stato patrimoniale

(h) voce D.4) stato patrimoniale

(i) voce D.9 stato patrimoniale (parzialmente)

(l) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario

4. LA GESTIONE SOCIALE DELLA COOPERATIVA E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma per il 2021 la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2021 al 55% del perimetro delle attività complessive, come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi	%
Soci	13.514.010	55 %	8.085.550	55 %	21.599.560	55 %
Non soci	10.852.764	45 %	6.553.105	45 %	17.405.869	45 %
Totale	24.366.774	100 %	14.638.655	100 %	39.005.429	100 %

Lo scambio mutualistico nel 2021 risulta pressoché in linea con il dato del 2020.

Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Per omogeneità di comparazione, sono state rettificate le componenti non di competenza.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa e ne esprime al contempo il radicamento territoriale. Tale scambio mutualistico è particolarmente significativo nei comuni del Canavese in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2021 in entrambi i segmenti di mercato:

- 16.691 utenze gas metano (16.484 nel 2020), di cui 15.308 nel segmento domestici e 1.383 nel segmento Pmi,
- 6.553 utenze energia elettrica (5.351 nel 2020), di cui 5.214 nel segmento retail e 1.339 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2021, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento della materia prima energia elettrica pari a circa 104,48 euro /MWh (57,2 euro/MWh circa nel 2020),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo "pfor"), pari a circa 339 euro / 1.000 m3 (223 euro / 1.000 m3 nel 2020).

Si segnalano, inoltre, i seguenti aggiornamenti

sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a Euro 25.000 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;

- versamento di un contributo di Euro 5.000 in favore della Croce Rossa di Ivrea a sostegno dell'attività svolta durante il periodo della pandemia.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

AEG possiede una quota pari al 85% di RETI Distribuzione S.r.l., azienda operante nel settore della distribuzione del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte della Cooperativa.

I rapporti commerciali tra le due entità sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) in materia di separazione funzionale (Unbundling); nel quadro delle sopracitate relazioni, inoltre, AEG fornisce in locazione a RETI propri locali ad uso ufficio, laboratorio, magazzino e i relativi servizi accessori.

Si evidenzia che nel corso del 2021 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG e RETI Distribuzione si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da ARERA.

Il prospetto che segue sintetizza i rapporti intercorsi nel 2021 tra AEG Coop e la controllata Reti Distribuzione (valori in Euro).

SALDI PATRIMONIALI	Reti Distribuzione 2021	Reti Distribuzione 2020
Crediti commerciali	21.829	14.700
Debiti commerciali	1.451.052	1.281.078
Debiti finanziari		830.948
RELAZIONI ECONOMICHE	**Reti Distribuzione 2021**	**Reti Distribuzione 2020**
Costi per materie prime (vettoriamento)	4.685.649	4.713.041
Costi per servizi e altri	412.050	183.032
TOTALE COSTI	5.097.699	4.896.073
Ricavi delle vendite e prestazioni	58.407	61.807
Altri Ricavi e proventi	109.991	111.963
TOTALE RICAVI	168.398	173.770

A fine 2020 AEG Coop aveva costituito, con un capitale sociale di Euro 20.000, la società denominata AEG Plus S.r.l. dedicata ai servizi di efficientamento energetico degli immobili.

Le relazioni commerciali con tale società si sono concretizzate in:

- Concessione di prestiti a breve termine da parte di AEG Coop finalizzati a finanziare il circolante della controllata,
- acquisizione da parte di AEG Coop di parte dei crediti fiscali acquisiti da AEG Plus in relazione all'attività svolta,
- royalties e servizi di management offerti da AEG Coop in favore di AEG Plus.

La tabella che segue riassume i rapporti intercorsi nel 2021 tra AEG Coop e la AEG Plus (valori in Euro).

SALDI PATRIMONIALI	AEG Plus 2021
Crediti commerciali	804.948
Crediti finanziari	3.700.000
Debiti per acquisto crediti fiscali	713.023
RELAZIONI ECONOMICHE	**AEG Plus 2021**
Ricavi delle vendite e prestazioni	400.771
Altri ricavi e proventi	58.950
Corrispettivo acquisizione crediti fiscali	169.462
interessi attivi	39.038
TOTALE RICAVI	668.221

Tutte le transazioni sopra evidenziate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

6. GOVERNO DELLA COOPERATIVA E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario si articola nelle seguenti linee principali:

attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;

a. attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alla organizzazione operativa della Cooperativa, sotto la responsabilità della Direzione, suddivise in:

b. controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,

- controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali,
- controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, tale controllo sovraintende i controlli "di secondo livello";

c. attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;

d. organismo di vigilanza con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Allegata al fascicolo di bilancio, per fini di trasparenza nei confronti dei Soci della Cooperativa, la relazione annuale 2021 elaborata sul governo societario, secondo le miglior prassi delle società di medio-grandi dimensioni.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

6.a Rischi finanziari

Le attività della Cooperativa sono esposte ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia di AEG è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

La Società predispone periodicamente piani finanziari a 12 mesi che, aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari, conservando in tal modo sempre un soddisfacente livello di liquidità.

Il rischio di interesse è gestito, in questa fase storica di tassi bassi, con forme di indebitamento a tasso fisso, eventualmente ricorrendo a strumenti di copertura.

6.b Rischio di Credito

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione

alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- affidamento di crediti verso clienti insolventi cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel correlare le condizioni di acquisto dei consumi attesi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita nell'ambito gas, con l'acquisto di coperture finanziarie (swap OTC) nell'ambito della vendita di energia elettrica.

AEG è presente, inoltre, attraverso la sua controllata RETI nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da diversi anni è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'Arera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

6.d Rischio ambientale

Nell'ultimo anno, in linea con una tendenza ormai consolidata, si è registrata una crescente sensibilità da parte di tutta la collettività rispetto ai rischi legati a modelli di sviluppo che generano impatti ambientali e che sfruttano risorse naturali scarse.

Le istituzioni, in risposta a queste esigenze, aggiornano le normative ambientali in senso più restrittivo, ponendo vincoli sempre più stringenti allo sviluppo di nuove iniziative industriali e, nei settori considerati più impattanti, favoriscono o impongono il superamento di tecnologie considerate non più sostenibili. In questo contesto, le aziende di ciascun settore sempre più consapevoli che i rischi ambientali sono sempre più anche rischi economici, sono chiamate a un accresciuto impegno e una maggiore responsabilità nell'individuazione e adozione di soluzioni tecniche e modelli di sviluppo innovativi e sostenibili.

La Cooperativa, oltre a monitorare, adeguandosi ove necessario, l'evoluzione normativa riguardo a questo rischio, per garantire il proprio impegno sui temi ambientali, nel corso del 2021 ha sostenuto uno sforzo economico aggiuntivo per fornire energia verde gratuitamente a tutti i propri soci domestici.

7.RISORSE UMANE

La forza lavoro della Società è rimasta, nel 2021, perlopiù invariata rispetto al 2020.

Si registra una riduzione del numero medio dei dipendenti di due unità dovuto alla fuoriuscita dall'organico della Cooperativa delle risorse che sono state trasferite in AEG Plus S.r.l. in quanto dedicate allo sviluppo dei servizi di efficientamento.

Complessivamente, al 31.12.21, la Cooperativa conta 34 dipendenti in forza.

8. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Come già indicato nel paragrafo relativo all' "Evoluzione prevedibile della gestione" nel 2021 è stato avviato, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con una società eporediese operante nell'ambito IT, il progetto per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata.

L'elemento di innovazione di tale progetto risiede nelle metriche adottate per la valutazione degli ambienti che terranno conto non solo dei possibili risparmi energetici conseguenti agli interventi di retrofit, ma anche di aspetti più spiccatamente human-centered (ad esempio il miglioramento della salute e del benessere dell'occupante) e di aspetti economici e sociali, come richiamati dalla Direttiva Europea 2018/844, che si propone l'adozione di sistemi di indicatori multidimensionali per la valutazione e l'impiego del Social Return on Investment (SROI) al fine di valutare i cambiamenti rilevanti per le persone coinvolte e più in generale per il sistema ambientale e il conseguente ritorno sull'investimento.

Per tale progetto, che con la partecipazione dei partners precedentemente indicati proseguirà nel 2022, è previsto un investimento complessivo di circa 200 mila euro.

9. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale, la sicurezza e la tutela del personale, la qualità delle forniture, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, oggetto di monitoraggio su base annua.

Si segnala che nel corso del 2021 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2021, e non ha società controllanti di riferimento.

11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

12. REVISIONE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE E DI CONFCOOPERATIVE

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Legga delle Cooperative sul bilancio 2021, è avvenuta il 14 settembre 2021 e ha confermato il perseguimento dello scopo mutualistico statutariamente indicato.

13. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cari Soci,

il progetto di bilancio 2021 della Cooperativa presenta un utile pari a Euro 444.483, dopo aver stanziato imposte correnti e differite, per complessivi Euro 162.797.

La proposta degli amministratori è di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- l'importo di Euro 133.345 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 13.334 pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- il saldo pari a Euro 297.804 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

p. il C.d.A

Il Presidente

03

BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DATI ANAGRAFICI

Denominazione:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA
Sede:	VIA DEI CAPPUCCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale:	814.058
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	00488490012
Codice fiscale:	00488490012
Numero REA:	27117
Forma giuridica:	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO):	35.23.00
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOC. COOP.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	A105078

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31-12-2021	31-12-2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	14.042	17.966
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	14.042	17.966
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	14.763	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	141.215	212.321
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.800	18.400
7) altre	98.261	140.208
Totale immobilizzazioni immateriali	268.039	370.929
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.277.359	1.312.471
2) impianti e macchinario	572.353	576.003
3) attrezzature industriali e commerciali	43.128	24.669
4) altri beni	54.276	64.365
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.006	5.740
Totale immobilizzazioni materiali	1.957.122	1.983.248
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	34.394.753	34.032.180
d-bis) altre imprese	105.832	100.832
Totale partecipazioni	34.500.585	34.133.012
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.700.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	3.700.000	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	823.400	87.339
Totale crediti verso altri	823.400	87.339
Totale crediti	4.523.400	87.339
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.023.985	34.220.351
Totale immobilizzazioni (B)	41.249.146	36.574.528

STATO PATRIMONIALE	31-12-2021	31-12-2020
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.945.506	9.671.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	177.883	291.917
Totale crediti verso clienti	17.123.389	9.963.449
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	826.777	214.700
Totale crediti verso imprese controllate	826.777	214.700
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.035.767	614.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.251.487	527.723
Totale crediti tributari	2.287.254	1.142.569
5-ter) imposte anticipate	2.144.890	2.280.191
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.403	326.169
Totale crediti verso altri	215.403	326.169
Totale crediti	22.597.713	13.927.078
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.105.984	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.105.984	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.500.155	7.464.791
3) danaro e valori in cassa	2.297	6.178
Totale disponibilità liquide	4.502.452	7.470.969
Totale attivo circolante (C)	28.206.149	21.398.047
D) Ratei e risconti	287.041	75.315
Totale attivo	**69.756.378**	**58.065.856**

STATO PATRIMONIALE	31-12-2021	31-12-2020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	814.058	800.624
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	31.649	30.695
IV - Riserva legale	14.065.478	13.689.091
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	25.683.212	24.841.448
Totale altre riserve	25.683.212	24.841.448
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	790.123	(32.680)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	444.483	1.254.624
Totale patrimonio netto	41.829.003	40.583.802
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	50.755	66.375
2) per imposte, anche differite	311.117	3.943
3) strumenti finanziari derivati passivi	9.874	43.000
4) altri	3.859.046	3.582.000
Totale fondi per rischi ed oneri	4.230.792	3.695.318

STATO PATRIMONIALE	31-12-2021	31-12-2020
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	626.882	590.698
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.054.084	634.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.153.823	2.768.094
Totale debiti verso banche	6.207.907	3.402.977
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	13.636
Totale acconti	-	13.636
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.633.466	5.743.381
Totale debiti verso fornitori	12.633.466	5.743.381
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.167.005	2.112.026
Totale debiti verso imprese controllate	2.167.005	2.112.026
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	948.115	533.330
Totale debiti tributari	948.115	533.330
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.495	61.064
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.495	61.064
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	989.118	979.692
Totale altri debiti	989.118	979.692
Totale debiti	23.009.106	12.846.106
E) Ratei e risconti	60.595	349.932
Totale passivo	**69.756.378**	**58.065.856**

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.537.158	29.337.823
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	45.972	58.751
altri	1.071.756	1.036.783
Totale altri ricavi e proventi	1.117.728	1.095.534
Totale valore della produzione	40.654.886	30.433.357
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.619.354	24.673.333
7) per servizi	2.331.059	2.292.253
8) per godimento di beni di terzi	62.323	69.497
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.230.367	1.193.093
b) oneri sociali	333.590	352.377
c) trattamento di fine rapporto	104.600	85.861
e) altri costi	367	1.970
Totale costi per il personale	1.668.924	1.633.301
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170.013	159.800
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	249.381	239.638
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.000	643.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	444.394	1.042.438
12) accantonamenti per rischi	-	130.000
14) oneri diversi di gestione	237.022	199.824
Totale costi della produzione	40.363.076	30.040.646
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	291.810	392.711

CONTO ECONOMICO	31-12-2021	31-12-2020
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	208.500	-
altri	80.968	119.965
Totale proventi diversi dai precedenti	289.468	119.965
Totale altri proventi finanziari	289.468	119.965
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	3.620	8.329
altri	187.950	97.811
Totale interessi e altri oneri finanziari	191.570	106.140
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	97.898	13.825
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	217.572	1.306.201
Totale rivalutazioni	217.572	1.306.201
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	42.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	1.500
Totale svalutazioni	-	43.500
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	217.572	1.262.701
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	607.280	1.669.237
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.629	61.445
imposte relative a esercizi precedenti	-	8.888
imposte differite e anticipate	126.168	344.280
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	162.797	414.613
21) Utile (perdita) dell'esercizio	444.483	1.254.624

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2021	31-12-2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	444.483	1.254.624
Imposte sul reddito	162.797	414.613
Interessi passivi/(attivi)	(97.898)	(13.825)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	509.382	1.655.412
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	310.522	494.569
Ammortamenti delle immobilizzazioni	419.394	399.438
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	43.500
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(192.572)	(696.377)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	537.344	241.130
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.046.726	1.896.542
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.801.947)	381.078
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.776.012	(1.656.089)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(211.726)	(19.674)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(289.337)	23.657
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(561.869)	521.974
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.088.867)	(749.054)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(42.141)	1.147.488
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	102.828	15.521
(Imposte sul reddito pagate)	(75.109)	(14.856)
(Utilizzo dei fondi)	(33.476)	(114.969)
Totale altre rettifiche	(5.757)	(114.304)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(47.898)	1.033.184

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2021	31-12-2020
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(223.255)	(125.462)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(67.123)	(137.769)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.586.062)	(23.816)
Disinvestimenti	-	4.568.648
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.876.440)	4.281.601
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	394.561	(100.967)
Accensione finanziamenti	2.555.054	2.597.750
(Rimborso finanziamenti)	(975.633)	(534.059)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	25.606	13.944
(Rimborso di capitale)	(11.218)	(12.155)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(32.549)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(4.880)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.955.821	1.959.633
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.968.517)	7.274.418
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.464.791	191.118
Danaro e valori in cassa	6.178	5.433
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.470.969	196.551
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.500.155	7.464.791
Danaro e valori in cassa	2.297	6.178
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.502.452	7.470.969

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE E CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espresse, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si segnala che l'organo amministrativo, poichè la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha deliberato, in data 16 marzo 2022, di avvalersi della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

Si segnala che non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono

e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio al 31.12.21 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati contabilizzati nel presente bilancio correzioni di errori di esercizi precedenti, così come definiti dal principio contabile OIC n. 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono al 31.12.21 problematiche di comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Strumenti finanziari Derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di

interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;

b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;

c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di

produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo perma-

nente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta

di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o

individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non

hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono

rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce accoglie i crediti verso i soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse nel 2022 a fronte di nuovi contratti di fornitura, con contestuale sottoscrizione di quote della cooperativa perfezionate a fine 2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	17.966	(3.924)	14.042
Totale crediti per versamenti dovuti	17.966	(3.924)	14.042

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- spese di acquisizione di licenze d'uso dei software (141 mila euro) sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT della Cooperativa;
- spese per la progettazione di sistemi di efficientamento (46 mila euro) relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";
- spese sostenute nel 2019 (53 mila euro) per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato in contratti a mercato libero, in seguito all'eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche;
- realizzazione, nel 2020, del nuovo marchio aziendale (14 mila euro);
- costi di sviluppo, sostenuti nel 2021, relativi ad un progetto sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Torino e con la società eporediese Netsurf S.r.l., che prevede la realizzazione di un sistema di sensori che, abbinato ad un software dotato di algoritmi innovativi, sia in grado di valutare, da un punto di vista sia ambientale che sociale, la qualità di un determinato ambiente fisico (18 mila euro).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	1.094.011	23.000	250.234	1.367.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	881.690	4.600	110.026	996.316
Valore di bilancio	-	212.321	18.400	140.208	370.929
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	18.454	39.669	-	9.000	67.123
Ammortamento dell'esercizio	3.691	110.775	4.600	50.947	170.013
Totale variazioni	14.763	(71.106)	(4.600)	(41.947)	(102.890)
Valore di fine esercizio					
Costo	18.454	1.133.680	23.000	259.234	1.434.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.691	992.465	9.200	160.973	1.166.329
Valore di bilancio	14.763	141.215	13.800	98.261	268.039

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a costi sostenuti per l'implementazione di ulteriori moduli del sistema gestionale della Società necessari per la digitalizzazione dei processi.

Come già commentato, inoltre, la Società ha sostenuto costi di per lo sviluppo di un progetto innovativo che si pone come obiettivo la creazione di nuovi strumenti e metriche per la misura della qualità degli ambienti all'interno degli edifici.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre i mmobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.774.796	3.985.752	95.581	416.806	5.740	8.278.675
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.462.325	1.930.801	70.912	352.441	-	4.816.479
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.312.471	576.003	24.669	64.365	5.740	1.983.248
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	76.556	89.382	30.117	17.194	10.006	223.255
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	5.740	-	-	(5.740)	0
Ammortamento dell'esercizio	111.668	98.772	11.658	27.283	-	249.381
Totale variazioni	(35.112)	(3.650)	18.459	(10.089)	4.266	(26.126)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.851.352	4.080.874	125.698	434.000	10.006	8.501.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.573.993	2.029.573	82.570	379.724	-	5.065.860
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.277.359	572.353	43.128	54.276	10.006	1.957.122

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente alla realizzazione di una tettoia a copertura del cortile aziendale e di un impianto fotovoltaico al servizio dei consumi della sede installato sopra tale tettoia.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

Immobilizzazioni materiali	Aliquota civilistica
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Struttura PDB	3%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	9%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	0

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	40.311.665	142.832	40.454.497
Svalutazioni	6.279.485	42.000	6.321.485
Valore di bilancio	34.032.180	100.832	34.133.012
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	5.000	5.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	5.000	5.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(205.382)	(5.000)	(210.382)
Altre variazioni	150.000	-	150.000
Totale variazioni	355.382	5.000	360.382
Valore di fine esercizio			
Costo	40.461.665	142.832	40.604.497
Svalutazioni	6.074.103	37.000	6.111.103
Valore di bilancio	34.394.753	105.832	34.500.585

La movimentazione di periodo riguarda:

- un versamento di 150 mila euro in conto futuro aumenti di capitale effettuato in favore della controllata AEG Plus S.r.l., società costituita a fine 2020, che ha avviato operativamente la propria attività nel 2021;
- una ripresa del valore della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. per 213 mila euro;
- l'acquisto di 5 quote per un valore di 5.000 euro nella società CIAC S.c.r.l., consorzio Canavesano che eroga corsi di formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- il rimborso per 5 mila euro di quote di sovvenzione erogate negli anni passati ad una cooperativa locale con corrispondente ripresa di valore della correlata svalutazione iscritta nel 2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	3.700.000	3.700.000	3.700.000
Crediti immobilizzati verso altri	87.339	736.061	823.400	823.400
Totale crediti immobilizzati	87.339	4.436.061	4.523.400	4.523.400

I crediti finanziari verso imprese controllate per 3,7 milioni di euro si riferiscono a finanziamenti a breve termine, rilasciati in favore di AEG Plus S.r.l. per supportare la fase di start-up della propria attività, caratterizzata da un forte assorbimento di liquidità per via dell'anticipazione, in favore della clientela, delle agevolazioni fiscali correlate agli interventi di efficienza energetica.

Si prevede che le risorse finanziarie impiegate nello sviluppo del business di AEG Plus verranno recuperate in parte tramite l'acquisizione di alcuni dei crediti fiscali acquisiti da AEG Plus nell'ambito degli interventi di efficienza energetica effettuati , in parte a seguito dello smobilizzo da parte di AEG Plus verso il sistema bancario di tali crediti fiscali.

La voce crediti finanziari verso altri è composta da depositi cauzionali attivi rilasciati principalmente in favore del GME.

Si segnala in particolare il fatto che, a seguito del significativo incremento dei prezzi della materia prima sul finire del 2021, la Cooperativa, in taluni casi, ha fatto fronte alle crescenti richieste di garanzie da parte dei fornitori tramite il pagamento di depositi temporanei, successivamente rimborsati a fronte dell'emissione di garanzie bancarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Reti Distribuzione S.r.l.

Sulla base della normativa attuale, la società Reti Distribuzione S.r.l. sarà chiamata a partecipare alla Gara per l'assegnazione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale per l' ambito Torino 5 Nord Est, area che si estende su 80 comuni, dalla periferia nord di Torino fino al confine con la Valle d'Aosta, dove la società è principalmente presente con la sua rete (43 comuni), e per gli ambiti Vercelli e Torino 4, dove ha una presenza marginale. La società, qualora non ottenga la concessione del servizio, sarà obbligata a trasferire a titolo oneroso la proprietà delle reti al soggetto aggiudicatario la "Gara d'ambito". In ragione di ciò gli amministratori della società controllata provvedono, alla fine di ogni anno, ad aggiornare la stima del valore delle reti sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA) e ad adeguare a tale valorizzazione il valore di carico delle immobilizzazioni a bilancio, iscrivendo ove necessario delle svalutazioni.

Dopo anni di attesa è stato pubblicato in data 29/12/2021 il bando di gara mediante procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'am-

bito territoriale minimo "TO5 nord est". In data 03.02.2022 Reti Distribuzione, secondo quanto indicato nel bando, ha presentato domanda di ammissione . E' pertanto verosimile attendersi la conclusione dell'iter di gara entro i prossimi due, tre anni con probabilmente la cessione delle reti ad altro operatore.

Per quanto riguarda gli ambiti Vercelli e Torino 4 non vi sono aggiornamenti rispetto allo scorso anno.

Come ampiamente commentato nella nota integrativa ai bilanci 2019 e 2020, la Cooperativa aveva iscritto, al 31.12.19, una svalutazione della partecipazione che, anche al 31.12.21, dopo aver rilevato una ripresa di valore per il 85% del risultato positivo del 2021, pari a 213 mila euro, determina una differenza negativa tra il valore della partecipazione e il valore del patrimonio netto di Reti Distribuzione S.r.l. di circa 2,4 milioni di euro.

Alla luce di quanto commentato con riguardo alla pubblicazione del bando di gara riguardante l'ambito "TO5 nord est" che è probabile che determini lo smobilizzo della parte più rilevante degli asset detenuti da Reti Distribuzione S.r.l., si ritiene che grazie a tale disallineamento, prudentemente appostato nel bilancio 2019, sia possibile attendersi, ragionevolmente, l'integrale recupero del valore dell'investimento iscritto a bilancio nel breve-medio periodo.

AEG Plus S.r.l.

La società è stata costituita a fine 2020 allo scopo di promuovere sul territorio canavesano sistemi di efficientamento energetico ed interventi di riqualificazione energetica di immobili, favorendo al contempo, l'utilizzo delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa.

AEG Plus è riuscita ad imporsi come uno dei soggetti principali per questo tipo di operazioni sul territorio, attraendo e dando seguito, nei limiti delle disponibilità finanziarie del Gruppo, a numerosi cantieri.

La società ha chiuso il bilancio con un risultato positivo di circa 50 mila euro.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	8549940016	20.000.000	250.085	43.033.145	36.578.173	85,00%	34.224.753
AEG Plus S.r.l.	Ivrea (TO)	12390430010	20.000	50.704	220.274	220.274	100,00%	170.000
Totale								34.394.753

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.21 sono verso controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	105.832
Crediti verso imprese controllate	3.700.000
Crediti verso altri	823.400

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2021	Valore in bilancio 2020
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icona S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
Ciac S.c.r.l.	5 quote	5.000	0
TOTALE		105.832	100.832

Si precisa che la Società detiene delle quote di sovvenzione partecipative pagate nel passato in favore di talune entità del territorio che sono state prudentemente svalutate nel 2020.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.963.449	7.159.940	17.123.389	16.945.506	177.883
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	214.700	612.077	826.777	826.777	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.142.569	1.144.685	2.287.254	1.035.767	1.251.487
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.280.191	(135.301)	2.144.890		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	326.169	(110.766)	215.403	215.403	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.927.078	8.670.635	22.597.713	19.023.453	1.429.370

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti accoglie per circa 10 milioni di euro il corrispettivo delle forniture di competenza 2021 da fatturare nel 2022 (fatture da emettere). Per l'importo rimanente accoglie principalmente crediti relativi a fatture emesse in dicembre non scadute.

Il valore dei crediti al 31.12.21 cresce significativamente rispetto all'esercizio precedente per via della rilevante crescita del costo della materia prima, sia gas che energia elettrica, a fine 2021, più che raddoppiato rispetto ai valori di fine 2020. A tale fenomeno macroscopico si aggiunge un incremento, circa del 10%, dei consumi di gas a dicembre 2021, rispetto a dicembre 2020.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

La Società non detiene crediti verso clienti di durata superiore a 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31.12.21 ammonta a circa 3,4 milioni di euro. Tale importo è ritenuto congruo, dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.20	3.427.070
Utilizzo dell'esercizio	-34.846
Accantonamento dell'esercizio	25.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12.21	3.417.224

L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti. L'accantonamento di periodo si riferisce al rischio di credito relativo a crediti sorti nel 2021.

Il rischio di credito complessivo è stato mitigato dal rimborso, da parte di CSEA, degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali per il periodo 1 marzo 2016 - 31 dicembre 2019 come previsto dalla delibera n. 32/2021 di Arera.

Crediti verso società controllate

Il credito si riferisce:

- per circa 22 mila euro all'importo delle forniture di gas ed energia elettrica nei confronti della controllata Reti Distribuzione S.r.l., fatturate a dicembre 2021 e nei primi mesi del 2022, per quanto di competenza dell'esercizio 2021,
- per circa 805 mila euro a crediti commerciali verso AEG Plus S.r.l. derivanti principalmente dal riconoscimento di royalties in favore della Cooperativa e dal servizio di direzione, coordinamento e amministrazione svolto dalla Cooperativa.

Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2021	2020
Crediti per accise e imposta addizionale ee e gas	439.899	436.206
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	104.001	63.948
Crediti per iva	274.445	
Crediti "Ecobonus" acquisiti	1.468.909	642.415
Totale	2.287.254	1.142.569

I crediti per accise sono relativi ad acconti versati nel 2021 principalmente con riferimento al settore gas, in eccesso rispetto ai volumi fatturati, in favore di alcune dogane su cui è meno concentrata l'attività della Cooperativa.

I crediti per imposte sono relativi ad ires per ritenute subite nel 2021.

Il credito iva deriva dall'acconto iva pagato, in eccesso rispetto al saldo, a dicembre 2021.

I crediti "Ecobonus" e "Bonus casa" sono crediti recuperabili in 5 o 10 anni, acquisiti dai clienti ai quali sono stati venduti, prevalentemente prima del 2021, sistemi di efficientamento energetico, con acquisizione del credito di imposta.

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti "Ecobonus" e "Bonus Casa".

Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Crediti verso altri

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	2021	2020
Crediti per carte prepagate	3.490	5.662
Crediti per cessione quota partecipazione Reti Distrib.	186.963	186.963
Crediti verso CSEA per ricalcolo coefficiente UG2K		73.651
Acconti verso fornitori per servizi	24.950	59.893
Totale	215.403	326.169

Il credito relativo alla porzione del prezzo di cessione del 15% di Reti Distribuzione S.r.l. ceduto ad Italgas S.p.A. è stato interamente incassato ad inizio 2022.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana.

La Società detiene crediti fiscali "Ecobonus" e "Bonus Casa" di durata superiore a 5 anni per un valore di 655 mila euro.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.105.984	1.105.984
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.105.984	1.105.984

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" accoglie il fair value dei seguenti contratti derivati di copertura :

- contratti swap stipulati a copertura del rischio prezzo sull'acquisto di energia elettrica (circa 1,1 milioni di euro)
- contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse sui mutui a tasso variabile contratti ad inizio 2021 (circa 5 mila euro)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.464.791	(2.964.636)	4.500.155
Denaro e altri valori in cassa	6.178	(3.881)	2.297
Totale disponibilità liquide	7.470.969	(2.968.517)	4.502.452

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a 4,1 milioni di euro, oltre che dall'andamento del capitale circolante e dal risultato d'esercizio, è influenzato, in incremento rispetto al 31.12.20, dal ricevimento di un finanziamento di 2,5 milioni di euro da parte di Intesa San Paolo, in decremento, dalle risorse finanziarie trasferite ad AEG Plus S.r.l. per finanziare i progetti di efficientamento energetico sviluppati sul territorio del Canavese.

Per una più accurata disamina della gestione finanziaria si fa rinvio alla Relazione sulla gestione e al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	219.740	219.740
Risconti attivi	75.315	(8.014)	67.301
Totale ratei e risconti attivi	75.315	211.726	287.041

Tale voce accoglie:

- ratei attivi relativi ad importi maturati in favore della Cooperativa nel mese di dicembre 2021, in relazione ai contratti swap stipulati a copertura del rischio prezzo sull'acquisto di energia elettrica, liquidati nel mese di gennaio 2022;
- risconti attivi che si riferiscono a costi di varia natura (assicurazioni, spese per fideiussioni, provvigioni, servizi vari) sostenuti nel 2021 ma di competenza dell'esercizio successivo.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	800.624	-	24.652	11.218		814.058
Riserva da soprapprezzo delle azioni	30.695	-	954	-		31.649
Riserva legale	13.689.091	376.387	-	-		14.065.478
Altre riserve						
Varie altre riserve	24.841.448	840.600	1.164	-		25.683.212
Totale altre riserve	24.841.448	840.600	1.164	-		25.683.212
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(32.680)	-	822.803	-		790.123
Utile (perdita) dell'esercizio	1.254.624	(1.254.624)	-	-	444.483	444.483
Totale patrimonio netto	40.583.802	(37.637)	849.573	11.218	444.483	41.829.003

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile art. 12 L. 907/77	25.681.508
Riserva incameramento azioni	1.704
Totale	25.683.212

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni " è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 868 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 24.652 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 954.
- annullamento di n. 395 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 11.218.

Le "Altre Riserve" si incrementano per i seguenti motivi:

- attribuzione dell'utile 2020 per euro 840.600 (inclusi gli arrotondamenti) - Riserva indivisibile;
- cancellazione di nr. 41 azioni per un importo di euro 1.164 prevalentemente detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione - Riserva incameramento azioni.

La "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si incrementa di euro 822.802 per la rilevazione della variazione positiva del fair value dei contratti derivati di copertura in essere al 31.12.21.

Si precisa infine che la Cooperativa ha versato il 3% dell'utile 2020, pari ad euro 37.639, ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 8 della Legge 59/92.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi non distribuibili ai sensi dell'art.2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	814.058	Capitale		814.058	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	31.649	Capitale	B	31.649	-
Riserva legale	14.065.478	Utili	B	14.065.478	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	25.683.212	Utili	B	25.683.212	7.241.003
Totale altre riserve	25.683.212			25.683.212	7.241.003
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	790.123			-	-
Totale	41.384.520			40.594.397	7.241.003
Residua quota distribuibile				40.594.397	

Legenda: *A: per aumento di capitale* *B: per copertura perdite* *C: per distribuzione ai soci* *D: per altri vincoli statutari* *E: altro*

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva indivisibile art. 12 L. 907/77	25.681.508	Utili	B	25.681.508	7.214.583
Riserva incameramento azioni	1.704	Capitale	B	1.704	26.420
Totale	25.683.212				

Legenda: *A: per aumento di capitale* *B: per copertura perdite* *C: per distribuzione ai soci* *D: per altri vincoli statutari* *E: altro*

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie, al 31.12.21, il fair value, al netto del corrispondente effetto fiscale, di sei contratti swap stipulati a copertura del rischio prezzo dell'energia elettrica, per 793 mila euro.

Tale riserva accoglie inoltre l'effetto combinato del fair value, al netto del corrispondente effetto fiscale, di due contratti IRS stipulati a copertura del rischio di interesse su finanziamenti a medio termine. L'effetto complessivo dei contratti IRS, negativo per 33 mila euro al 31.12.20, risulta negativo di 3 mila euro al 31.12.21.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(32.680)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	822.803
Valore di fine esercizio	790.123

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	66.375	3.943	43.000	3.582.000	3.695.318
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	257	-	310.523	310.780
Utilizzo nell'esercizio	15.620	1.440	33.126	33.477	83.663
Altre variazioni	-	308.357	-	-	308.357
Totale variazioni	(15.620)	307.174	(33.126)	277.046	535.474
Valore di fine esercizio	50.755	311.117	9.874	3.859.046	4.230.792

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Tale fondo accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui l'azienda ha aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015.

FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

FONDI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

A fine 2020 ed inizio 2021 la Società ha contratto due finanziamenti passivi con una durata di 6 anni a tasso variabile per 2,5 milioni di euro ciascuno. Contestualmente alla stipula dei finanziamenti sono stati sottoscritti due corrispondenti contratti "interest rate swap" allo scopo di trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari allo 0,9%. La copertura è pienamente efficace. Il fair value del contratto stipulato a fine 2020 risulta negativo, al 31.12.21, per circa 10 mila euro. Tale valore è stato iscritto nel "Fondo per strumenti finanziari derivati passivi".

ALTRI FONDI

Il prospetto che segue riporta la composizione degli "Altri fondi" al 31.12.21 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio "Altri fondi"	2020	Riduzioni	Accan.ti	2021
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	220.000	(10.735)		209.265
Fondo rischi contrattuali clienti e fornitori	100.000	(13.174)	310.523	397.349
Fondo rischi contenziosi addizionali accise	210.000			210.000
Fondo rischi Tradecom	3.052.000	(9.568)		3.042.432
Tot. Fdi per rischi e oneri	3.582.000	(33.477)	310.523	3.859.046

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane: il fondo si riferisce ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, per una compensazione di crediti e debiti relativi alle accise del gas. La Società ha avviato, dal 2015, diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni), sul tema, contro l'Agenzia delle Dogane. La Società, nel corso degli anni, è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali in secondo grado, tuttavia, a fine 2020, la Corte di Cassazione, in relazione al primo contenzioso giunto in terzo grado, si è pronunciata in senso contrario alla procedura di compensazione adottata nel passato dalla Società, rinviando la causa alla Commissione Tributaria per un nuovo esame della controversia. Nel corso del 2021 non vi sono stati giudizi definitivi da parte della Commissione Tributaria che possano determinare una differente valutazione del rischio rispetto al passato.

Fondo rischi contrattuali clienti - fornitori: tale fondo si riferisce in parte a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati, in parte a situazioni emerse nel corso del 2021. L'utilizzo dell'anno deriva dal sostenimento di spese legali relative a tali contenziosi. L'accantonamento di periodo si riferisce invece alle spese legali e ai potenziali danni consequenziali riguardanti un contenzioso che la Cooperativa ha avviato nei confronti di uno dei suoi fornitori di gas che si è reso contrattualmente inadempiente nel mese di dicembre 2021.

Fondo rischi Tradecom: il fallimento Tradecom, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una

strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17, si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione in essere. Tali azioni avevano consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito.

Con riferimento alla prima causa sopra citata (valore 8,6 milioni di euro), il Tribunale ha emesso sentenza nel corso del 2020, rigettando totalmente la domanda formulata dal Fallimento e attribuendo con formula piena la vittoria alla Cooperativa in primo grado. Ad inizio 2021 il Fallimento ha fatto ricorso in appello contro tale sentenza.

La seconda causa non ha invece ancora avuto sviluppi.

La proposta concordataria sopra citata, presentata negli anni passati, è stata respinta dalla Curatela nel corso del 2021 sulla base di svariate osservazioni. Nei primi mesi del 2022 è stata presentata una nuova proposta concordataria che ha recepito le osservazioni mosse in precedenza dalla Curatela e che non ha modificato la posizione di AEG Coop.

Ritenendo più probabile, in ragione di quanto sopra, l'accettazione della proposta di concordato fallimentare che consentirebbe alla Società di uscire dal rischio, liquidando l'importo di 3 milioni di euro, e confortati dai pareri dei legali che stanno seguendo tali vicende, si ritiene congruo il fondo stanziato a bilancio.

Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche: tale fondo accoglie la stima delle spese legali che la Società dovrà, probabilmente, sostenere nella gestione delle domande di rimborso delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica, relativa agli anni 2010 - 2011, e degli eventuali correlati contenziosi giudiziari, a seguito delle sentenze della Corte di Cassazione che hanno ritenuto di dover disapplicare la normativa in vigore in quegli anni in quanto incompatibile con la normativa comunitaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	590.698
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	104.600
Utilizzo nell'esercizio	16.139
Altre variazioni	(52.277)
Totale variazioni	36.184
Valore di fine esercizio	626.882

Le altre variazioni accolgono principalmente i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

Debiti

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.402.977	2.804.930	6.207.907	1.054.084	5.153.823
Acconti	13.636	(13.636)	-	-	-
Debiti verso fornitori	5.743.381	6.890.085	12.633.466	12.633.466	-
Debiti verso imprese controllate	2.112.026	54.979	2.167.005	2.167.005	-
Debiti tributari	533.330	414.785	948.115	948.115	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.064	2.431	63.495	63.495	-
Altri debiti	979.692	9.426	989.118	989.118	-
Totale debiti	12.846.106	10.163.000	23.009.106	17.855.283	5.153.823

Come commentato nella nota integrativa al bilancio 2020, la Società, ad inizio ad 2021 ha ottenuto un ulteriore finanziamento a medio termine di 2,5 milioni di euro coperti da garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia, oltre a quello di pari importo già ottenuto a dicembre 2020.

Come si evince dal prospetto che sintetizza la "Posizione finanziaria netta" sotto riportato, la Cooperativa, pur conservando buona parte dell'elevato livello di liquidità in essere a fine 2020, derivante in gran parte dalla cessione del 15% di Reti Distribuzione S.r.l., nel corso del 2021, in particolare nella seconda parte dell'anno, ha destinato talune risorse finanziarie, sotto forma di prestito, al sostenimento delle attività della neonata società controllata AEG Plus S.r.l. ("Altre attività finanziarie"), ha pagato depositi cauzionali temporanei per importi rilevanti a garanzia degli acquisti di materia prima (anch'essi classificati tra le "Altre attività finanziarie") e ha registrato un assorbimento di risorse da parte del proprio capitale circolante per effetto del significativo incremento dei costi della materia prima.

Complessivamente la "Posizione finanziaria netta" al 31.12.21 si contrae per circa 400 mila di euro rispetto al 31.12.20.

Posizione finanziaria netta	31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide	4.502.452	7.470.969
Altre attività finanziarie	4.523.400	
Debiti bancari correnti		
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.054.084)	(634.883)
Altre passività finanziarie correnti		(830.948)
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	7.971.768	6.005.138
Debiti bancari non correnti	(5.153.823)	(2.768.094)
Altre passività finanziarie non correnti		
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(5.153.823)	(2.768.094)
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a +b)	2.817.945	3.237.044

Per quanto riguarda le altre posizioni debitorie, si rileva un significativo incremento dei debiti verso fornitori, determinato dal forte incremento del costo unitario della materia prima, sia gas che energia elettrica.

Le altre voci di debito appaiono perlopiù in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.21.

DEBITI VERSO LE BANCHE

La Società fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario per mezzo delle forme di finanziamento di seguito descritte.

Mutui a lungo termine: la Società detiene un prestito a tasso variabile, contratto nel 2006, con scadenza nel 2026, del valore residuo di 680 mila euro, per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini;

Finanziamenti a medio termine: la Società a fine 2020 ha negoziato due finanziamenti, entrambi per l'importo di 2,5 milioni di euro, per un totale complessivo di 5 milioni di euro. Uno dei due prestiti è stato contrattualizzato ed erogato a dicembre 2020, l›altro a gennaio 2021. Entrambi i finanziamenti sono a tasso variabile e sono coperti da un interest rate swap, pienamente efficace, che consente di conseguire, complessivamente, un tasso di interesse passivo dello 0,9%. Entrambi i finanziamenti, di durata 72 mesi, sono coperti da garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia;

Finanziamenti a breve termine: la Società a fine 2021 ha attivato una linea di finanziamento a breve termine di 500 mila euro che sarà utilizzata eventualmente a copertura di momentanee situazioni di squilibrio finanziario che potrebbero essere indotte dal continuo rialzo dei costi unitari delle materie prime;

Anticipo fatture: la Società detiene linee di credito per anticipo fatture sul canale Sepa Direct Debit, attualmente per 5,5 milioni di euro. Tali linee sono solitamente utilizzate solo ove strettamente necessario, perlopiù nei mesi invernali (ad inizio anno) quando normalmente, in relazione

alla stagionalità del business gas, si registra un incremento del circolante;

Crediti di firma: la Società detiene linee per crediti di firma per 6,8 milioni di euro attivate per consentire il rilascio di garanzie bancarie in favore dei fornitori di materia prima e dei correlati servizi di dispacciamento e trasporto.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2021	2020
Finanziamenti a lungo termine	682.437	805.227
Finanziamenti a medio termine	5.130.909	2.597.750
Linee di credito a breve termine	394.561	
Totale	6.207.907	3.402.977

L'indebitamento bancario è cresciuto al 31.12.21 rispetto al 31.12.20 di 2,8 milioni di euro per effetto di un nuovo finanziamento di 2,5 milioni di euro, ricevuto a gennaio 2021 da Intesa San Paolo, e per via di un momentaneo scoperto di conto a fine 2021, coperto nei primi giorni del 2022.

I nuovi finanziamenti contratti. come già commentato nella nota integrativa al bilancio al 31.12.20, si sono resi necessari per preservare un assetto finanziariamente equilibrato in una fase di instabilità economica dovuta alla crisi indotta dall'emergenza sanitaria internazionale Covid-19 e, successivamente, dal forte rialzo dei costi unitari della materia prima, evento prodromico dell'attuale guerra in Ucraina.

Il finanziamento contratto ad inizio 2021 con Intesa Sanpaolo include un "Atto integrativo" che prevede l'applicazione di un beneficio in favore della Società al verificarsi di talune condizioni. A tal riguardo si precisa che la Cooperativa nel 2021:

- ha acquistato e conseguentemente annullato Garanzie di Origine per la totalità dell'energia elettrica utilizzata nel corso dell'anno presso le proprie sedi (energia per l'autoconsumo, non destinata alla rivendita e non destinata alla vendita del servizio di teleriscaldamento/teleraffrescamento) pari a 358 MWh;
- ha destinato il 0,02% del fatturato annuale a un plafond per l'incremento del welfare dei dipendenti per un ammontare complessivo di circa 9 mila euro.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a consuntivare tutte la fatture ricevute nel 2022 con competenza 2021 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2022. Tale stima, ove necessaria, è stata calcolata sulla base del differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate nel corso di ciascun esercizio non ancora regolato in via definitiva.

Si precisa che la Cooperativa non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.21 fatta eccezione per talune forniture oggetto di

contestazione.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Tale debito è relativo per 990 mila euro a fatture non scadute o fatture da ricevere da Reti Distribuzione S.r.l. per il servizio di vettoriamento gas; per 685 mila euro da debiti verso AEG Plus S.r.l. derivanti principalmente dall'acquisto di crediti derivanti da bonus fiscali sorti nel 2021; per 28 mila euro da debiti verso AEG Plus S.r.l. derivanti dal consolidato fiscale.

DEBITI TRIBUTARI

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2021	2020
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	729.355	43.791
Debiti tributari per irap e ires	-	46.589
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	58.791	47.992
Debiti per iva	-	241.418
Debiti per canone rai	159.969	153.540
Totale	948.115	533.330

I debiti tributari al 31.12.2021 appaiono in crescita rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'aumento dei debiti per accise determinato dall'incremento dei volumi di vendita 2021 rispetto al 2020, anno fortemente colpito dagli effetti dei "lockdown" imposti dall'emergenza Covid-19.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce accoglie prevalentemente il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2021.

ALTRI DEBITI

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2021	2020
Debiti verso i soci	137.064	137.863
Depositi cauzionali da clienti	414.745	434.109
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	266.128	271.796
Debiti diversi	171.181	135.924
Totale	989.118	979.692

Il debito verso Soci riguarda prevalentemente importi da rimborsare a seguito di recesso o perdita dei requisiti da parte degli stessi.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2021 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (quali debiti verso Compagnie di assicurazione per regolazioni premio o incassi non allocati).

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

I debiti presenti in bilancio al 31.12.2021 si riferiscono interamente a debiti verso soggetti italiani.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.21 ad euro 682.437, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.041	(1.041)	-
Risconti passivi	348.891	(288.296)	60.595
Totale ratei e risconti passivi	349.932	(289.337)	60.595

I risconti passivi si riferiscono a ricavi per contributi per allacciamenti già fatturati ma di competenza di esercizi successivi dal momento che i lavori di allacciamento alla data di chiusura del bilancio devono ancora essere eseguiti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- vendita metano
- vendita energia elettrica
- vendita energia termica
- vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, nel 2021, si incrementano significativamente rispetto al 2020 prevalentemente per il significativo aumento delle tariffe di vendita sia di gas che di energia elettrica, per quanto riguarda la componente materia prima. L'incremento dei ricavi è altresì causato da un sensibile aumento dei volumi di vendita determinato sia dall'aumento dei consumi pro-capite, in parte dovuto ad un inverno, quello del 2021, più lungo e con temperature più basse rispetto a quello del 2020, in parte dovuto ad una forte ripresa delle attività produttive, dopo i "lockdown" che avevano caratterizzato vari periodi del 2020, sia dall'aumento del portafoglio clienti, in special modo con riguardo al comparto energia elettrica.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2021, suddivisi tra le principali linee di business.

Vendita metano

La Società ha venduto 45,4 milioni di metri cubi che hanno generato 24,4 milioni di euro di ricavi, in forte aumento rispetto al 2020, anno in cui sono stati fatturati 41,6 milioni di euro, pari a 17,9 milioni di euro. Sono stati inoltre registrati ricavi per conguagli di esercizi precedenti per 0,3 milioni di euro.

Complessivamente, considerando unicamente i ricavi di competenza del periodo, la Società ha avuto, nel 2021, un incremento, rispetto al 2020, del 36,1%, pari a 6,5 milioni di euro.

Tale incremento è determinato per il 26,7% (circa 4,8 milioni di euro) dall'aumento delle tariffe di vendita della materia prima, per il 9,4% (circa 1,7 milioni di euro) dalla ripresa dei consumi di gas.

Vendita energia elettrica

La Società ha fatturato 72,5 milioni di Kilowattora (contro i 62,6 milioni del 2020) che hanno generato 13,5 milioni di euro di ricavi (contro i 9,7 milioni del 2020).

L'incremento di 3,8 milioni di euro (pari al 39% dei ricavi per vendita conseguiti nel 2020) , è attribuibile, come nel caso del gas, in parte all'aumento dei volumi venduti (per 1,8 milioni di euro pari al 18,8% dei ricavi 2020), in parte all'aumento delle tariffe di vendita (per 2 milioni di euro pari al 20,2% dei ricavi 2020).

Nel corso del 2021, inoltre, la Società ha offerto un servizio di "gestione dell'energia di integrazione" in favore di due cooperative dell'arco alpino che producono energia elettrica, tramite centrali idroelettriche, e che rivendono energia elettrica prevalentemente verso i loro soci (utenti locali). Il servizio reso consiste nell'attività di intermediazione dell'energia elettrica immessa in rete e prelevata sia ai fini della compravendita, tramite mandato senza rappresentanza, che del dispacciamento. L'energia compravenduta con tali cooperative è gestita tramite fatturazioni mensili nette tra energia prodotta e energia consumata.

Complessivamente la Società ha acquistato energia dalle Cooperative alpine, rivenduta a

GME, per circa 38 GWh, corrispondenti a circa 4,6 milioni di euro e ha acquistato da GME energia rivenduta alle cooperative per i consumi dei loro soci, per circa 20 GWh, corrispondenti a circa 3 milioni di euro.

Per omogeneità di trattamento contabile rispetto alle modalità di fatturazione e per maggior chiarezza espositiva, tutte le fatture di vendita relative alla pura materia prima emesse verso tali cooperative alpine (circa 0,5 milioni di euro), così come le fatture di vendita emesse verso GME (circa 4,6 milioni di euro) per l'attività di intermediazione dell'energia immessa in rete, sono state classificate a riduzione dei relativi costi sostenuti nel periodo. Gli acquisti di energia elettrica risultanti a bilancio sono pertanto espressione dei volumi consumati dagli effettivi utenti della Cooperativa.

Vendita energia termica

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da due differenti forniture:

- Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 607 mila euro;
- Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 282 mila euro.

Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

La Cooperativa, come più diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione, a fine 2020 aveva costituito la società, interamente controllata, denominata AEG Plus S.r.l., per conseguire una migliore focalizzazione sulla promozione e gestione dell'attività di vendita di servizi di efficienza energetica e riqualificazione immobiliare.

Con riferimento, pertanto, a tale linea di business, i conti della Società accolgono prevalentemente ricavi per servizi offerti ad AEG Plus a supporto della propria attività, ammontanti a 386 mila euro.

Nel 2021 la Cooperativa ha inoltre svolto:

- servizi di efficienza energetica per conto proprio, venduti nel 2020 e completati nel 2021, per 83 mila euro;
- servizi di tele-raffrescamento nell'area "Parco Dora Baltea" per 35 mila euro;
- servizi di gestione degli impianti in favore di Icona S.r.l. per 45 mila euro.

Riepilogo

La tabella che segue riporta in modo sintetico i dati descritti nei paragrafi precedenti.

	2021
Ricavi gas	
Ricavi volumi vendite 2021	24.366.775
Conguagli gas anni precedenti	272.645
Totale ricavi gas	24.639.420
Ricavi energia elettrica	
Ricavi volumi vendite 2021	13.460.040
Totale ricavi energia elettrica	13.460.040
Ricavi teleriscaldamento e servizi di effic. Energetico	
Teleriscaldamento Ivrea Banchette	281.876
Teleriscaldamento PDB	606.731
Servizi di efficientamento energetico e infrastrutturali	549.091
Totale ricavi gestione calore, TLR e effic. energ.	1.437.698
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.537.158

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

COMMENTO ALLA VOCE "ALTRI RICAVI E PROVENTI"

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi":

Altri ricavi e proventi	2021	2020
Contributi in conto esercizio		
Contributi da GSE su imp fotov.	45.972	56.659
Bonus sanificazione Covid	0	2.092
Totale contributi in conto esercizio	45.972	58.751
Altri ricavi vari		
Ricavi per allacciamenti e connessioni	423.949	213.262
Locazioni attive	53.540	48.480
Altri ricavi vari	298.026	115.067
Utilizzo fondi	0	56.880
Sopravv. Attive	296.241	603.094
Totale altri ricavi vari	1.071.756	1.036.783
Totale	1.117.728	1.095.534

Costi della produzione

I Costi del venduto crescono significativamente nel 2021 rispetto al 2020 per effetto dei fenomeni di forte rialzo dei prezzi della materia prima e per l'incremento dei volumi di vendita di gas ed energia elettrica già commentati con riferimento ai Ricavi.

Le spese generali, i costi del personale e gli ammortamenti evidenziano un moderato incremento rispetto ai valori del 2020.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime.

Materie prime	2021	2020
Metano	21.424.535	14.478.859
Energia elettrica	13.492.417	9.107.252
Energia termica	621.743	445.654
Sistemi di efficientamento energetico	58.525	618.849
Altre materie prime	22.134	22.719
Totale	35.619.354	24.673.333

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio.

COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.

Servizi	2021	2020
Prestazioni da Distributori metano	386.177	188.291
Manutenzioni	371.023	260.449
Consulenze ordinarie e spese legali	324.932	734.261
Consulenze strategiche non ricorrenti	62.085	122.595
Assicurazioni	165.057	143.796
Spese postali e telefoniche	111.950	73.153
Pubblicità, spese promozionali e commerciali	401.003	216.543
Servizio consegna e stampa bollette	90.637	111.815
Amministratori, Sindaci e spese di trasferta	199.639	199.794
Costi per pulizia e sorveglianza	35.052	33.930
Spese bancarie	42.570	44.267
Altre spese varie e servizi per il personale	116.455	133.449
Sub Totale	2.306.580	2.262.343
Contributi amministratori/sindaci	24.479	29.910
Totale	2.331.059	2.292.253

Costi per godimento beni di terzi

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci (negozio di Ivrea - Piazza Ferruccio Nazionale), dismesso nel corso del 2021, i costi di locazione delle autovetture e i costi di noleggio fotocopiatrici.

Costi per il personale

Il costo del personale 2021 appare perlopiù in linea con il dato del 2020.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'ammontare dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti trae beneficio dal rimborso, da parte di CSEA, degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali per il periodo 1 marzo 2016 - 31 dicembre 2019, come previsto dalla delibera n. 32/2021 di Arera.

Accantonamenti per rischi

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione	2021	2020
Contributo Autorità, contrib associativi e tributi vari	84.891	80.105
Spese di rappresentanza e beneficienza	26.392	50.916
Spese per assemblee e gestione soci	15.214	10.069
Oneri vari	8.491	1.777
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	102.034	56.957
Totale	237.022	199.824

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2021	2020
Interessi attivi verso società controllate	39.038	
Interessi attivi su acquisizione crediti fiscali da controllate	169.462	
Interessi attivi su depositi bancari	20.736	13.504
Interessi attivi da clienti	28.876	43.683
Interessi attivi su acquisizione crediti fiscali	31.356	62.778
Totale	289.468	119.965

Oneri finanziari	2021	2020
Interessi verso società controllate	3.620	8.329
Interessi passivi su finanziamenti bancari	113.805	69.170
Interessi passivi da valutazione crediti al costo ammortizzato	72.793	27.528
Altri oneri finanziari	1.352	1.113
Totale	191.570	106.140

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	113.805
Altri	77.765
Totale	191.570

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rivalutazioni di partecipazioni iscritte al 31.12.21 si riferiscono:

- alla ripresa di valore pari a 213 mila euro relativa a Reti Distribuzione S.r.l. già commentata nel paragrafo dedicato alle "Immobilizzazioni Finanziarie";
- alla ripresa di valore pari a 5 mila euro relativa alle quote di sovvenzione concesse alla Società Cooperativa ZAC, che erano state interamente svalutate nel 2020, ma che sono state parzialmente rimborsate nel 2021.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da indicare.

Si segnala tuttavia, che per il tipo di attività svolta, è fisiologico che vengano rilevati annualmente, sia per il segmento gas che energia elettrica, conguagli attivi o passivi derivanti da rettifiche di misura.

A tal riguardo si precisa che nel 2021 sono stati contabilizzati ricavi per circa 273 mila euro, per fatturazione di volumi gas prevalentemente di competenza 2020. Con riferimento a tali volumi sono stati registrati costi per circa 44 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 37 mila euro e si riferiscono interamente all'accantonamento per l'Irap relativa all'esercizio 2021.

La Società non presenta reddito imponibile ai fini ires in parte per effetto della detassazione prevista per le cooperative a mutualità prevalente, in parte per l'utilizzo di perdite pregresse e della detassazione ACE.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Determinano un costo pari a 126 mila euro. Tale dato deriva principalmente dal rilascio del credito per imposte anticipate, in parte per l'utilizzo di perdite pregresse e deduzione ACE, in parte per l'importo degli utili detassati nel 2021.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	3.179.532	-	3.179.532	24,00%	763.088	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	1.012.150	(82.912)	929.238	24,00%	223.017	3,90%	36.240
Fondo per rischi e oneri	3.412.000	277.046	3.689.046	24,00%	885.371	3,90%	143.873
Altre	129.995	(33.126)	96.869	24,00%	23.248	-	-
Utili coop. detassati	(950.000)	(199.000)	(1.149.000)	24,00%	(275.760)	-	-
Perdite pregresse	297.389	(297.389)	0	24,00%	-	-	-
Deduzione ACE	1.700.813	(259.922)	1.440.891	24,00%	345.814	-	-

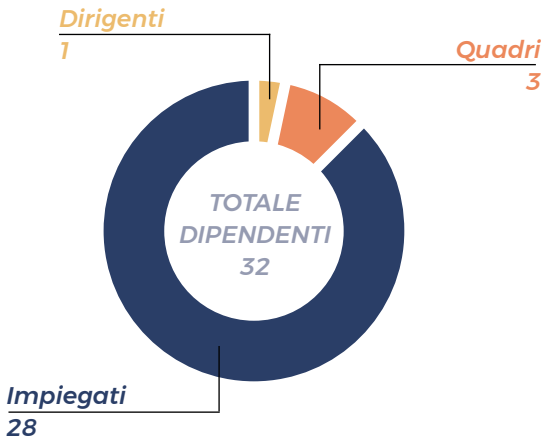
DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non icassati	16.427	(4.930)	11.497	24,00%	2.759	-	-
Irs copertura prezzo	-	1.097.536	1.097.536	24,00%	263.409	3,90%	42.804
Irs copertura interesse	-	5.448	5.448	24,00%	1.308	-	-

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Numero medio dipendenti



La forza lavoro della Società è perlopiù invariata rispetto al 2020. La riduzione del numero medio di dipendenti è dovuto alla fuoriuscita dall'organico della Cooperativa delle risorse che sono state trasferite in AEG Plus S.r.l. in quanto dedicate allo sviluppo dei servizi di efficientamento.

Complessivamente, al 31.12.21, la Cooperativa conta 34 dipendenti in forza.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ai sensi dell'art.2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2021.

Il valore dei compensi lordi degli Amministratori risulta così composto:

- Euro 150.000 pari all'importo deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2021;
- Euro 13.570 compenso di competenza 2021 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

Il valore dei compensi lordi del Collegio Sindacale risulta così composto:

- Euro 28.000 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2021;
- Euro 6.210 compenso di competenza 2021 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'assemblea dei Soci del 21 giugno 2021 ha assegnato alla società PWC l'incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, l'incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 nonché l'incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci, al netto delle spese, sono i seguenti:

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 21/06/2021 (Euro)
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	21.000
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 inclusivo della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	3.500
Revisione legale Bilancio Consolidato	1.000
Totale corrispettivi	25.500

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale della Società al 31.12.21 è costituito da 28.664 azioni del valore nominale di 28,4 euro, possedute da 21.344 soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.21 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 4,4 milioni di euro. Tali fideiussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

garanzie per 800 mila euro, rilasciate nel 2018, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop;

garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 650 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente;

garanzie commerciali rilasciate a fornitori in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima per 3,1 milioni di euro.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.21 ad euro 682.437, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare la Società intrattiene vari rapporti di vendita e acquisto con le controllate Reti Distribuzione S.r.l. e AEG Plus S.r.l.. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2021.

	Transazioni con Reti Distribuzione	Transazioni con AEG Plus
Ricavi		
Vendita energia e gas	58.407	
Servizi a supporto attività efficienza		400.771
Altri ricavi	109.991	58.950
Interessi attivi		39.038
Corrispettivo acquisto crediti fiscali		169.462
Totale ricavi	168.398	668.221
Costi		
Costi vettoriamento	4.685.649	
Prestazioni per servizi e allacciamenti	408.430	
Interessi passivi	3.620	
Totale costi	5.097.699	
Crediti di AEG	21.829	804.948
Crediti finanziari di AEG		3.700.000
Debiti di AEG	1.451.052	
Debiti di AEGper acquisto crediti fiscali		713.023

La Società inoltre:

- ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica;
- ha acquistato nel corso del 2021, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatta eccezione per il conflitto bellico iniziato nel febbraio 2022 che coinvolge Russia e Ucraina con le pesanti ripercussioni, soprattutto in ambito energetico, per l'Italia e più in generale per i Paesi Occidentali, non vi sono fatti degni di nota da evidenziare. Si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione, in particolare al paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" per una disamina più approfondita delle dinamiche eccezionali dei prezzi delle materie prime, conseguenti a tale situazione e sugli impatti che potrebbero derivare in capo alla Cooperativa.

Ad inizio 2022, inoltre, è stata costituita la società AEG Rinnovabili S.r.l., interamente controllata, allo scopo di perseguire l'attività di acquisizione e realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Come commentato al paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" tale società realizzerà un impianto idroelettrico in grado di produrre 1,8 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 2,8 mil.euro).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

A fine 2020 ed inizio 2021 la Società ha contratto due finanziamenti passivi con una durata di 6 anni a tasso variabile per 2,5 milioni di euro ciascuno. Contestualmente alla stipula dei finanziamenti sono stati sottoscritti due corrispondenti contratti "interest rate swap" allo scopo di trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari allo 0,9%. La copertura è pienamente efficace. Il fair value di tali contratti al 31.12.21 è in un caso positivo e nell'altro negativo.

Dal 2021 la Società, inoltre, con riguardo al segmento di vendita di energia elettrica, ha modificato le proprie modalità di approvvigionamento, gestendo in autonomia l'acquisto giornaliero della materia prima all'ingrosso e i rapporti per l'acquisto del servizio di dispacciamento e di distribuzione. In relazione a tale nuova modalità di approvvigionamento, allo scopo di proteggere la marginalità complessiva del proprio portafoglio, sulla base del fabbisogno complessivo di energia elettrica, sono stati posti in essere nove contratti swap di copertura del rischio prezzo, quattro dei quali con scadenza oltre il 31.12.21. Trattandosi di contratti di copertura del rischio correlato al prezzo di acquisto della materia prima, i flussi finanziari mensili generati da tali contratti sono stati iscritti tra i "Costi per materie prime". Il faie value di tali contratti al 31.12.21 è sempre positivo.

I "fair value" dei contratti derivati di copertura sopra descritti, in essere al 31.12.21, sono stati contabilizzati come segue:

- nella voce "Strumenti finanziari derivati attivi" se positivi (1,1 milioni di euro);
- nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" se negativi (10 mila euro);
- nella voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in contropartita (per 790 mila euro), al netto degli effetti fiscali rilevati tra i crediti per imposte anticipate o tra i fondi imposte differite.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI EX ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2021, al netto degli oneri passanti, tra vendite effettuate verso soci e vendite verso non soci.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi	%
Soci	13.514.010	55%	8.085.550	55%	21.599.560	55%
Non soci	10.852.764	45%	6.584.822	45%	17.437.586	45%
Totale	24.366.774	100%	14.670.372	100%	39.037.146	100%

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i soci superiori al 50%, nel 2021 la Cooperativa ha conseguito la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.). Si precisa che i dati riportati nella tabella sopra esposta non includono aggiustamenti contabili relativi a conguagli per aggiornamento delle misure di competenza di esercizi precedenti per circa 500 mila euro.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società nel corso dell'anno ha contabilizzato contributi su impianti fotovoltaici dal GSE (Gestore Servizi Energetici) per 46 mila euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La Società chiude l'esercizio 2021 con un utile pari ad euro 444.483.

Si propone di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- l'importo di Euro 133.345 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 13.334, pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- il saldo pari a Euro 297.804 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

04

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA

Ai Soci dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa (AEG Coop)

Premessa

I membri del collegio sindacale di AEG Cooperativa sono stati eletti dall'assemblea dei soci del 18 giugno 2021 che ha loro attribuito la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art.2429 c.c., conferendo al contempo l'incarico per la revisione legale dei conti, per il triennio 2021 - 2023, alla società PwC Spa.

Il collegio sindacale e la società di revisione scadranno in concomitanza dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. il collegio con la presente relazione riferisce all'assemblea:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire nella presente relazione.

Abbiamo interloquito con l'organismo di vigilanza; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Con le conoscenze continuamente acquisite nel corso del nostro incarico abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Riunioni e deliberazioni del collegio ex art. 2404

Il collegio sindacale si è regolarmente riunito redigendo i verbali, sottoscritti per approvazione unanime.

Non sono pervenute al collegio sindacale denunzie da parte dai soci ex **art. 2408 c.c.**

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del Decreto Legge n. 118/2021 riguardante "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale"

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 16 maggio 2021.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'**art. 2423, comma 5, c.c.** riguardante la "Redazione del bilancio".

Ai sensi dell'art. **2426, n. 5**, c.c. relativo ai "Criteri di valutazione" abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 18.454.

Infine, il collegio sindacale, con riguardo ai Fondi per rischi e oneri, ritiene che l'informativa indicata in nota integrativa rappresenti - sulla base delle informazioni al momento disponibili - i diversi gradi di rischio sottesi ai contenziosi in essere.

Indicazioni previste dall'art. 2 c.2 legge 59/1992 e dall'art. 2545 c.c.

La relazione degli amministratori ha indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativistico della società.

Come previsto dall'art. 2513 del codice civile la relazione sulla gestione documenta il mantenimento delle condizioni di mutualità prevalente previste dall'art. 2512 del c.c..

Il collegio in ottemperanza a tale disposizione di legge conferma che l'attività della società, anche nell'anno 2021, è stata svolta prevalentemente a favore dei soci, in ciò consolidando la condizione di mutualità prevalente della società.

Si riferisce infine dell'avvenuta erogazione - da parte della cooperativa - di risorse per sviluppare progetti di "mutualità esterna" in favore di iniziative a beneficio del territorio così come comunicato dagli amministratori nei documenti a corredo del bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione dell'espressa previsione statutaria contemplata dall'art. 27.2, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La società di revisione PwC SpA incaricata del controllo contabile, ha emesso la Relazione del revisore indipendente senza rilievi, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27/01/2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31/01/1992 n. 59.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta formulata dagli Amministratori in Nota integrativa riguardo la destinazione del risultato d'esercizio di Euro 444.483.

Ivrea, 31 maggio 2022

Il collegio sindacale:

Paolo Coda Negozio (Presidente)

Calogero Terranova (Sindaco effettivo)

Paolo Debernardi (Sindaco effettivo)

05

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Agli azionisti della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio certificazioni ed alla Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 24 maggio 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

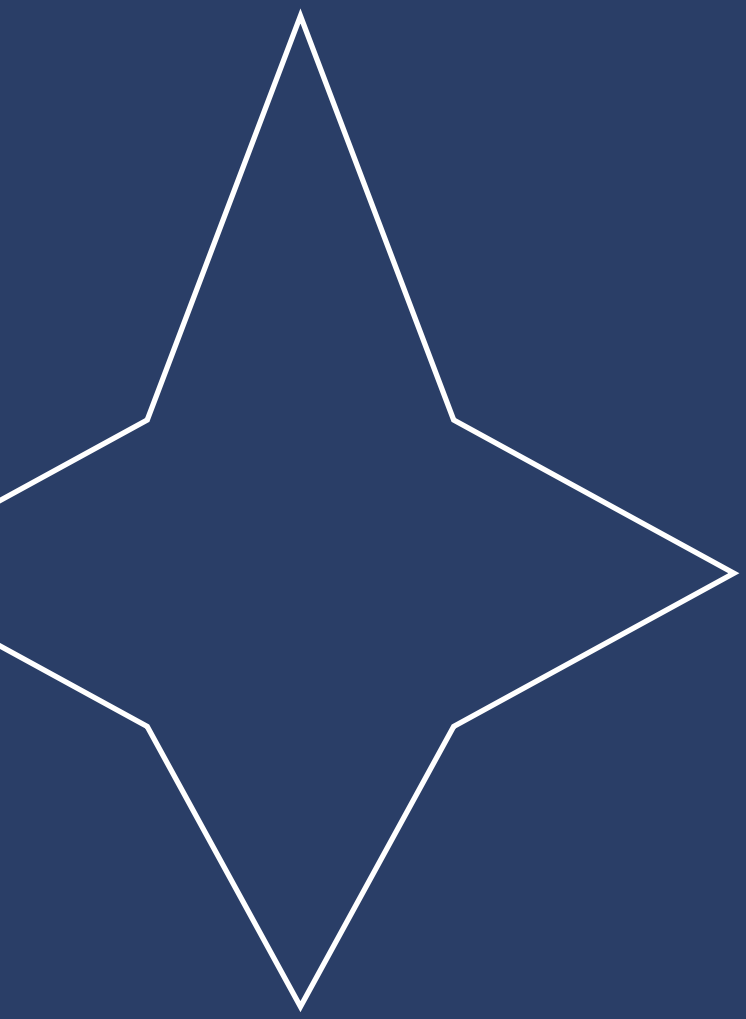
Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9, e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto da Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 31 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)



AEG
COOPERATIVA

WWW.AEGCOOP.IT

Sede AEG Coop
Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

Sportello Partner
Via S. Rocco, 9 - Quassolo